ARCHIVIO STORICO

N. 95 — GIORNO — Venerdì-Sabato 5-6 Aprile ANNO XXIX — 1895 TORINO Venerdì-Sabato 5-6 Aprile — GIORNO — N. 95

LE INSERZIONI
si pagamento si ricevono agli uffici di pubblicità
HAASENSTEIN E VOGLER
TORINO, via S. Teresa, 21, piano 1°.
FIRENZE-MILANO-NAPOLI-ROMA-VENEZIA
Prezzo per ogni linea di colonna o spazio di linea di corpo 8: in 4ª pag. Centesimi 25 - in 3ª pag. linea in fronte del giornale) Lire 1. — Avvisi economici Centesimi 5 ogni due parole.

Ogni numero cent. 5 in tutta Italia

LA STAMPA

GAZZETTA PIEMONTESE

Frangar, non flectar

LE ASSOCIAZIONI
In Torino si ricevono all'Amministrazione del Giornale in piazza Solferino ed alla Libreria Roux Frassati e C° Piazza Castello, Galleria Subalpina.
Fuori Torino presso gli uffici postali del Regno.

Prezzi d'associazione per Anno Sem. Mese
Italia, Tripoli, Tunisi, Eritrea 28 15 5
Estero — (unione postale) 57 30 10
Supplementi, Doni, ed Abbonamenti gratuiti

Ogni numero cent. 5 in tutta Italia

Altre espansioni in Africa

Bersaglieri ad Adua e a Makallè.

I commenti.

La *Stefani* ci comunica da Massaua, 4:

Bersaglieri di ritorno da Adigrat si di passaggio ad Adua, ove fu ricevuto con omaggio dal clero e dalla popolazione e donde è sulle mosse di ripartire colle truppe, che tornarono ai loro acquartieramenti.

***

Ci telegrafano da Roma, 4, ore 20,50:

L'Italia Militare così commenta il dispaccio ufficiale annunciante il passaggio di Bersaglieri per Adua: « Bello, molto bello, quel passaggio per Adua! E come dire: il passaggio da Spoleto per andare da Roma a Civitavecchia. E dopo averci pensato tanto, si mette fuori un simile dispaccio! » Il medesimo giornale aggiunge che non solamente si è occupato Makallè con truppe di fanteria e d'artiglieria, ma le nostre bande si sono spinte fino a Taclai e Tacuzzè ed hanno già occupato le principali posizioni su questa linea di frontiera strategica.

Secondo il *Fanfulla*, la deviazione di Bersaglieri ebbe per solo scopo di compiere una seconda dimostrazione militare nella capitale del Tigrè.

Quanto ad Agos Tafari, rimane solo per dare la caccia a Mangascià, sempre ritirato verso il passo Dongolki. Ma nè il Taltal venne occupato, nè si ha intenzione di occuparlo.

Anche l'ufficiosa *Agenzia Italiana* esclude ogni espansione ed ogni ulteriore conquista.

In Africa si va avanti a furia di menzogne e di ipocrisie. Solo pochi giorni fa i giornali ufficiosi affermavano che Adigrat era l'ultima tappa, e noi, che abbiamo avuto il coraggio di sostenere il contrario, fummo accusati di gettare lo sgomento nel Paese a scopo partigiano. Polemizzando ultimamente colla *Tribuna* a proposito della nostra corrispondenza da Massaua, noi insistemmo su questo punto: che l'occupazione di Adigrat non sarebbe stata l'ultima operazione guerresca del programma ministeriale.

Speravamo di non avere così presto ragione!

Ora la *Stefani* ci comunica il telegramma che pubblichiamo qui sopra, nel quale, con un'ipocrisia od oscurità di linguaggio che troppo chiaramente tradiscono le preoccupazioni del Governo e il metodo finora seguito di far ingoiare al Paese, a poco a poco, le pillole amare, si rende noto che Bersaglieri, di ritorno da Adigrat, è di passaggio ad Adua. Ma il Governo crede proprio che il Paese sia così ignorante ed ingenuo da credere notizie così assurde, solo perchè ufficiali? Basta avere sott'occhi una carta dell'Africa per notare tutta la genialità della comunicazione ministeriale. Per ritornare a Massaua da Adigrat, Bersaglieri passa ad Adua. Ha perfettamente ragione l'*Italia Militare*; è come dire passaggio da Spoleto per andare da Roma a Civitavecchia, o da Milano venire a Torino passando per Brescia!

E quasi ciò non bastasse, corrono già altre voci, e più gravi: che le nostre truppe non si siano arrestate ad Adua, ma si siano spinte oltre ed abbiano occupato Makallè, città capoluogo della provincia d'Enderta nel Tigrè, posta sul promontorio terminale dell'altipiano etiopico ai confini dell'Abissinia col Danakil.

Makallè dista da Adigrat quasi quanto Adigrat dista da Massaua; dimodochè in una sola operazione militare ci interniamo verso il sud del Tigrè per un numero di chilometri doppio di quello finora occupati.

Ma questa espansione non è sufficiente al grande programma africano del grandissimo Ministero Crispi. I giornali militari assicurano che le nostre truppe da Makallè si sono ritirate fino al fiume Taclai e Tacuzzè nella provincia del Lasta, Wadela nell'Amhara, molto a sud-ovest, cioè sempre più internamente di Makallè.

Se queste notizie sono vere, e la forma sibillina del telegramma *Stefani*, le conferma indirettamente, ci troviamo di fronte ad una nuova pania africana, contro la quale il Paese ha diritto di protestare, per mezzo dell'unico organo che ancora gli rimane, la Stampa indipendente ed onesta.

Ci avanziamo passo passo verso l'interno, senza che l'Italia sappia dove si va, senza che il Governo abbia almeno il coraggio di dire alto e chiaro il suo programma africano, ipocritamente, seguendo una politica a dosi omeopatiche nella speranza che il Paese si abitui poco per volta e non si rimanga troppo impressionato.

Chi ci addita che queste saranno le ultime operazioni? Chi non ricorda quanto si è detto allorquando Bersaglieri occupava Adigrat? Si è mentito spudoratamente affermando che Adigrat era un centro sicuro per poter irradiare in qualunque direzione dell'altipiano tigrino, non essere quindi necessario occupazioni ulteriori.

Due giorni fa ancora un giornale ufficioso scriveva che l'occupazione di Adua come fatto politico sarebbe certamente assai importante, e commercialmente ci assicurerebbe per un lungo tratto la strada di Gondar ed una non disprezzabile penetrazione verso l'alto Takazzè e la Taellari; militarmente apparerebbe dal resto del Tigrè le forze che si possono raccogliere nell'Adi-Abo, nello Scire, nell'Adirbate, ecc.; ma soggiungeva che, arrivati e stabiliti in Adua, il problema del Tigrè ci si ripresenterebbe tal quale, essendo molto difficile, e per la strettezza del tempo e per quella dei mezzi, un inseguimento fruttuoso di ras Mangascià attraverso il montagnoso paese del Zugui, del Ghenalta e del Farra-Mai.

Dopo due giorni, Bersaglieri, per recarsi da Adigrat a Massaua, è di passaggio..... ad Adua! Oh bello, sovranamente bello quel passaggio!

Non crediamo proprio che le Agenzie ufficiali fossero anche Agenzie di..... spirito.

E tutto questo movimento per inseguire un ras Mangascià che, secondo i telegrammi ufficiali, ha sette seicento e settecento fucili!

Ma purtroppo il numero del nemico e delle sue munizioni cambiano a seconda del comodo del Ministero.

Il 15 gennaio un telegramma ufficiale da Massaua diceva che Mangascià era forte di 10,000 fucili e di molti armati d'arma bianca: nei posteriori non si affermavano mai cifre positive sul numero dei nemici morti o fatti prigionieri o sulle quantità delle armi prese. Si telegrafa bensì il numero dei nostri morti, ma di quelli del nemico si tace sempre e costantemente, e, per quanto sia rimpiuto che gli abissini siano trasportare i cadaveri dei guerrieri morti combattendo, nessuno ci farà credere che questa costumanza pietosa abbia potuto essere eseguita sotto il rombo del nostro cannone, che, sempre secondo le notizie ufficiali, sbaragliarono il campo nemico in modo che le carte private di Mangascià stesso non poterono essere asportate.

Ora quei *diecimila* fucili sono divenuti *seicento!* E contro questi seicento fucili si lavano artiglierie, mitragliatrici, truppe indigene, truppe bianche sotto il comando diretto di Baratieri.

Ma od oggi o ieri si sono date notizie false. Il Paese ha ormai diritto di sapere la verità, tutta la verità. Se Crispi sogna la corona dell'impero etiopico, lo dica chiaro e tondo: l'uomo dal pugno di ferro dovrebbe avere almeno il coraggio della propria politica.

Quella seguita finora è una politica africana folle, a base di ipocrisia e di inganno.

La Croce Rossa nella Colonia eritrea.

Ci telegrafano da Roma, 4, ore 16,20:

Il Comitato centrale della Croce Rossa italiana aveva presa la deliberazione, nella seduta del 7 marzo scorso, di chiedere l'autorizzazione di inviare nella Colonia eritrea un ospedaletto someggiabile da 50 letti, con tutto il materiale occorrente anche pel rifornimento e col personale necessario al suo funzionamento.

Dopo ciò furono subito fatte col Ministero della guerra le pratiche opportune, ed ora il ministro avendo accettato pienamente la proposta, l'ospedaletto partirà per Massaua il giorno 8 corrente da Roma e s'imbarcherà il giorno 10 a Napoli sul vapore *Ortigia*.

È già riunito in Roma tutto il personale direttivo e di assistenza, che sta facendo delle esercitazioni e si appresta alla partenza, per la quale sarà pronto prima del 6 corrente.

Il personale fu scelto tra i diversi Sotto-Comitati regionali, ed è il seguente:

Medico capo dott. Del Prete del Sotto-Comitato di Firenze — Medico assistente dottor Musioli id. di Perugia — Medico assistente dottor Quattrocicchi id. di Roma — Farmacista dottor Deferrari id. di Genova — Commissario cav. Badini id. di Verona — Contabile ragioniere Manzo id. Palermo.

Più 20 militi del personale di assistenza dei Sotto-Comitati di Roma, Verona, Bologna, Firenze, Napoli e Palermo.

Tutte le disposizioni occorrenti in tale occasione poterono essere date sotto gli ordini del presidente senatore G. L. Della Somaglia, il quale, entrato ormai in piena convalescenza, riceverà prima della partenza da Roma gli ufficiali dell'ospedaletto.

***

Ci telegrafano da Roma, 4, ore 21,10:

Gli ufficiali medici amministrativi della Croce Rossa i quali, come vi telegrafai, si apparecchiano a partire per l'Africa con l'ospedale da montagna, stamane hanno fatte le visite di dovere alle Autorità militari. Le loro uniformi sono soria ed eleganti in tela scura, con mostre in panno ed i distintivi dei gradi sulla spallina. Il dottore Del Frate, direttore dell'Ospedale, ha fatto la presentazione dei sei ufficiali che partono con lui mercoledì e si imbarcheranno a Napoli. In settimana saranno ricevuti dai Sovrani in Quirinale; stasera verrà loro offerto un banchetto dai colleghi.

Per coltivare l'Eritrea.

Ci telegrafano da Roma 4, ore 20,25:

Il Ministero degli esteri ha trasmesso al Governo dell'Eritrea una ventina di domande d'italiani tendenti ad ottenere appezzamenti di terreno da coltivare in Africa.

I ministri dal Re ad a Consiglio.

Ci telegrafano da Roma, 4, ore 22,fr

Stamattina i ministri si recarono in Quirinale per la consueta firma e per la relazione. Dopo di questa il Re conferì lungamente con Crispi. Oggi vi fu Consiglio di ministri. Mancarone Saracco e Ferraris, i quali si trovano ancora in Acqui.

Il Consiglio è durato poco e si è occupato esclusivamente di affari d'ordinaria amministrazione.

Decreti firmati dal Re.

Ci telegrafano da Roma, 4, ore 22,10:

Il Re questa mattina ha firmato il decreto per l'attuazione del nuovo ordinamento sull'ispettorato della sanità militare. S. M. ha firmato parimenti il decreto nominante capo divisione Pavesi, attualmente capo-sezione al Ministero della guerra.

Dissensi nel Ministero circa la data delle elezioni.

Ci telegrafano da Roma, 4, ore 14,55:

[illegible] assicura esistervi due fortissime correnti nel Ministero circa la data delle elezioni. L'onorevole Crispi la vorrebbe alla fine di maggio, Saracco ai primi. I ministri sono divisi. Ecco perchè si attende l'onorevole Saracco prima di deliberare in proposito.

La riunione dell'Estrema rinviata.

Ci telegrafano da Roma 4, ore 21,30:

L'annunciata riunione dell'Estrema Sinistra fu nuovamente rinviata.

L'ambasciatore Billot non pensa a lasciar Roma.

Ci telegrafano da Roma, 4, ore 23,40:

La notizia del richiamo dall'ambasciatore Billot sembra molto prematura. Billot non ebbe in proposito alcun cenno dal suo Governo. In questi giorni un funzionario dell'Ambasciata francese mandò via il suo mobilio, che si trovava nella sede dell'Ambasciata. Pare che questo fatto abbia originato la voce che Billot sloggiasse. La verità è che Billot oggi dimostrazioni ad amici autorevoli che almeno per ora egli sta bene, quindi non si muove.

Imparzialità ministeriale.

Ci scrivono:

Vi è nel regno d'Italia un consigliere delegato che da più di due anni fu mandato in una delle 69 prefetture del regno come [illegible] ricoto della reggenza di quella prefettura.

Esso disimpegna molto lodevolmente le proprie funzioni con plauso di tutti, tanto che al Governo non si è mai presentato alcun pretesto per cacciarvenelo a rimandarlo al suo posto di consigliere delegato.

Che si aspettino le elezioni politiche per vedere se sarà capace di far rieleggere un deputato *bifronte*?

Intanto questo povero consigliere delegato conserva ancora lo stipendio che aveva come consigliere, e gode lo sole spese di rappresentanza, che non bastano assai per gli impegni annessi al posto.

E chi sapete perchè? Perchè questo bravo consigliere delegato fu messo nel posto che occupa dal Giolitti, e quindi, malgrado la sua incontestata capacità, devo subire i capricci del Ministero Crispi, il quale si vendica così dell'opera giolittiana con un pretesto strano di precedenza.

M.

I volumi dei processi Giolitti.

Ci telegrafano da Roma, 4, ore 22,50:

Stamattina furono portati i volumi dei vari processi contro Giolitti in casa del consigliere Primavera che giorni sono vi annunciai sarà relatore nella [illegible]

Contro Tanlongo.

Ci telegrafano da Roma, 4, ore 22,40:

Tanlongo per regolare la sua responsabilità personale con la Banca d'Italia la aveva consegnato uno chèque di quattro milioni; ora il giudice istruttore Nicefolo ha ordinato alla Banca di consegnargli lo *chèque* e le carte relative, rilasciandone ricevuta. In base all'articolo 844 del Codice di commercio il giudice istruttore spiccherà mandato di comparizione contro Tanlongo. Per il disposto dell'anzidetto articolo Tanlongo dovrebbe pagare 450 mila lire di multa, salvo le pene più gravi sancite dal Codice penale.

Il Re e le grandi manovre.

Ci telegrafano da Roma, 4, ore 22,5:

Stamattina il Re ha approvato in massima le proposte fattegli per l'esecuzione delle grandi manovre. Avrà l'alta direzione il generale D'Oncieu de la Bâtie, comandante il 1° Corpo d'armata. I due Corpi d'armata di manovra saranno comandati uno dal generale Bava, comandante del 3° corpo d'armata, l'altro dal generale Corvetto, comandante del 2°. Avranno il comando delle divisioni di manovra i generali Abate, Marchesi, Brutti ed Orero.

Un'ispezione prossima ai reggimenti alpini.

Ci telegrafano da Roma, 4, ore 22,10:

Nel corrente mese il tenente-generale Heusch, ispettore degli alpini, si recherà nell'Alta Italia per ispezionare i reggimenti alpini.

L'applicazione della nuova divisa è sospesa.

Ci telegrafano da Roma, 4, ore 22,50:

Il ministro della guerra sospese l'applicazione delle varianti alla divisa degli ufficiali dell'esercito perchè si sono riscontrati inconvenienti che rendono necessarie altre modificazioni.

Un telegramma del Re al sindaco di Napoli.

La *Stefani* ci comunica da Napoli, 4:

Il sindaco lesse al Consiglio comunale il seguente telegramma del Re in risposta agli auguri pel matrimonio del Duca d'Aosta:

« Ho gradito moltissimo le felicitazioni che la S. V. a nome anche del Consiglio comunale e di cotesta patriottica cittadinanza mi ha rivolto per il fidanzamento di mio nipote il Duca d'Aosta con la principessa Elena di Orléans.

« Desidero che Ella si renda interprete presso il Consiglio stesso dei miei più vivi ringraziamenti per la novella conferma di sincero affetto e di inalterabile devozione datami in questa occasione dal'a città di Napoli e dalla sua rappresentanza.

« UMBERTO. »

I consiglieri ascoltarono in piedi la lettura del telegramma, che accolsero con vivissimi applausi. Quindi il Consiglio votò un telegramma di felicitazione al Duca d'Aosta pregandolo di partecipare le felicitazioni anche alla principessa Elena.

Il ministro Ferraris in Acqui.

Ci telegrafano da Acqui, 4, ore 13,15:

È qui arrivato stamane il ministro Maggiorino Ferraris, che fu visitato da numerosi amici. Ripartirà presto.

Bollettino dell'Istruzione pubblica.

Ci telegrafano da Roma, 4, ore 20:

Il *Bollettino Ufficiale del Ministero dell'Istruzione pubblica*, uscito stasera, contiene le seguenti nomine e disposizioni:

Accademie delle scienze. — Venne approvata l'elezione del conte Claretta barone Gamdenzio a direttore della Classe di Scienze morali nell'Accademia delle Scienze di Torino.

Delegati scolastici. — Vennero nominati delegati scolastici i seguenti, colla destinazione per ciascuno indicata: Moscone a Monforte d'Alba; Gatti a Bonvicino; Garelli a Villanova; Staglieno a Trabia; Lubatti a Carrù; Prat a Moretta; Savio a Verzuolo; Gandolfi a Cortiglio.

Giornali. — Al prof. Traverso, direttore del ginnasio di Bra, viene aumentato lo stipendio di L. 891.

Scuole normali femminili. — Cavalli Dalcroni Giuditta è riammessa in servizio e destinata alla Scuola normale di Alessandria. Il posto di studio Pagliotti continuato alle alunne della Scuola normale di Monderi è concesso all'alunna della stessa scuola Operti Consolata.

Convitti. — Velati Bollini, ufficiale del Convitto nazionale, è trasferito da Sondrio a Voghera; Sguarcia, id., da Voghera a Tivoli; Mordini, id., da Voghera a Milano. È accettata la rinunzia di Petitjacques, istitutore nel Convitto d'Aosta. A Bellone, reggente la cattedra di fisica nell'Istituto tecnico di Mondovì, è ridotto lo stipendio a L. 1376 67. Sono nominati delegati scolastici.

Per la gara di Belle lettere. — Il medesimo Bollettino pubblica la relazione della Commissione giudicatrice della gara d'onore di lettere italiane fra i candidati per gli esami di licenza negli Istituti tecnici della sessione di luglio 1894.

Da questa relazione risulta che sopra 816 licenziati, solo 10 compilarono lavoro meritevole di menzione onorevole.

Rimborsi a maestri elementari. — Con recente decreto il Ministero delle finanze dispose che i rimborsi dovuti ai maestri elementari per la ricchezza mobile indebitamente percepita sopra i sussidi loro concessi nei primi mesi del corrente anno si possano eseguire senza uno speciale reclamo degli interessati, bastando che propenga i rimborsi l'Autorità che fece la ritenuta.

Bollettino Giudiziario.

Ci telegrafano da Roma, 4, ore 20,15:

Il *Bollettino Ufficiale del Ministero di Grazia e Giustizia*, uscito questa sera, non contiene che le seguenti nomine e disposizioni:

Pretori e cancellieri. — Ai segretari pretori l'annuo stipendio viene portato a L. 2300: Asinari, pretore a Nizza Monferrato, Bricherasi id. a Pinerolo, Turreani id. in Alessandria, Viarengo id. a Carmagnola, Perona id. a Vercelli.

Stimati, pretore a Correggio, è trasferito a Mortara — Moreglia, avendo i requisiti voluti dalla legge, è nominato vice-pretore a Torino. — Vennero accettate le dimissioni rassegnate da Grillo, vice-pretore in Alessandria.

Gianotti, sostituto segretario presso il Tribunale di Ivrea, è nominato vice-cancelliere e destinato alla Pretura di Lecce.

Notari. — Donato, notaio ora residente a Romano, è trasferito a Calusa.

La nostra marina.

Con regio decreto in data 24 febbraio u. s. la regia nave di suo locale *Venezia* è stata radiata dal quadro del regio naviglio.

Il capitano di fregata Ferraccù Ruggero sbarca dalla regia nave *Confidenza* ed imbarca in suo vece l'ufficiale di pari grado Settembrini Alberto.

Il capo-macchinista di 1ª classe Russo Giuseppe imbarca sulla regia nave *Lauria*, in sostituzione dell'ufficiale di pari grado Palmieri Giulio, che ne sbarca per ragioni di salute.

Garigliano partito da Napoli per Vulcano il 1°.

Città di Milano partita da Port-Said per Napoli il 1°.

Navi italiane.

La *Stefani* ci comunica da Aden, 4:

La nave italiana *Cariolano* è partita per Zanzibar. A bordo tutti bene.

Da Saigon, 4:

La nave italiana *Cristoforo Colombo*, con a bordo il Duca degli Abruzzi, è partita per Hong Kong e Shanghai. A bordo tutti bene.

Il varo della corazzata "Sicilia".

Ci telegrafano da Venezia, 4, ore 23,20:

La corazzata *Sicilia*, avente a comandante il Farina, uscì stamane alle undici dall'arsenale; salutò direttamente a Spignon condottavi felicemente dal pilota Delorenzi, malgrado la bassa marea. Passando davanti alla staffetta di una nave cestiera, fece venticinque salve, cui rispose la staffetta della *Sicilia*, preceduta dal rimorchiatore *Ercole* e seguita dalla lancia degli ammiragli Canevaro e Mirabello.

Molta gondole e vaporetti carichi di gente accompagnarono la corazzata fuori del porto. La *Sicilia* si fermerà a Spignon ventun giorni, affine di completare il suo allestimento, quindi si recherà a Palermo, poi a Napoli ed infine a Spezia.

L'agitazione elettorale in Istria

Manifesto proibito — S'incomincia male.

Ci scrive *X* da Trieste, 3:

Coll'aprile l'Istria è entrata nel periodo elettorale. Il 1° di questo mese la Società politica istriana, presieduta dal nobile Venier, podestà di Buie, tenne a Parenzo un'importante adunanza, nella quale venne approvato il manifesto elettorale da lanciarsi agli elettori istriani. Questo manifesto, splendido per forma e per concetti, ricordasse ricordando il brusco scioglimento della Dieta istriana, e l'atteggiamento ostile del Governo, che con una serie di disposizioni tendenti a denaturare il carattere nazionale della provincia, si è schierato dalla parte degli avversari.

Questo brano che emana un giusto rimprovero per il Governo fu colpito da sequestro, perchè, se non lo sapeste, in Austria, ai sudditi di nazionalità italiana, non è concesso di lamentarsi dei soprusi ai quali così vengono fatti segno.

L'Autorità governativa di qui ordinò ancor ieri si capitanati delle città istriane di far staccare dagli albi il manifesto della Società politica istriana, e a quest'ultima intimò il relativo decreto motivato.

Oggi il Consiglio direttivo di questa Società terrà una seduta a Trieste per prendere le opportune disposizioni. Probabilmente si lancerà un secondo manifesto, senza avanzare protesta a Vienna, le quali, o non vengono prese in considerazione, o verrebbero evase a..... elezioni finite.....

Noto per incidenza che, mentre il Governo procede con tanta severità coll'elemento nazionale dell'Istria, lo stesso Governo permette agli agitatori slavi di organizzare dei *meetings* all'aria aperta, dove oratori violenti e intemperanti si scagliano contro la maggioranza italiana dell'Istria, e creano fra contadini fanatici un'agitazione pericolosa.

Sempre lo stesso sistema dei due pesi e delle due misure.

La deputazione istriana dall'imperatore per tutelare l'industria vinicola.

Un'opera dell'arciduca Ferdinando.

La *Stefani* ci comunica da Vienna, 4:

L'imperatore ricevette oggi la deputazione dell'Istria composta dei deputati slavi Laginja, Spinčić, Vetsić e di altri cinque rappresentanti che gli presentò una memoria sulle attuali condizioni economiche dell'Istria.

L'imperatore la accolse assai benevolmente, le dichiarò che il Governo esaminerà coscienziosamente la memoria e farà quanto è possibile in favore dell'Istria.

Indi la deputazione si recò da Windischgraetz affermando che la clausola del trattato di commercio austro-italiano danneggia l'industria vinicola dell'Istria e chiedendo l'appoggio del Governo a favore di alcune iniziative economiche, fra cui la costruzione di ferrovie che paralizzerebbe gli effetti di quella clausola.

Windischgraetz assicurò la deputazione della benevolenza del Governo pegli interessi economici dell'Istria. Soggiunse che il Governo, bene informato della situazione economica delle popolazioni istriane, esaminerà scrupolosamente le memorie presentategli e ne terrà conto nello studio dei provvedimenti da adottarsi.

***

La Camera dei deputati si è aggiornata al 23 aprile.

***

Subito dopo Pasqua uscirà il primo volume di un'opera dell'arciduca Francesco Ferdinando, intitolata: *Giornale del mio viaggio intorno al mondo*. Poco dopo uscirà il secondo. L'opera sarà destinata da principio soltanto ai membri della famiglia imperiale, ma poi l'arciduca, in seguito ai desiderii espressigli da molte parti, ne decise la pubblicazione.

La riforma elettorale nel Belgio.

La *Stefani* ci comunica da Bruxelles, 3:

Camera (seduta serale). — Dopo violenti discussioni approvasi la chiusura della discussione del progetto riguardante comunale.

I socialisti abbandonarono l'aula prima del voto. Il seguito della discussione fu rinviato a domani.

La *Stefani* ci comunica da Bruxelles, 4:

Camera dei rappresentanti. — Si approvano tutti gli articoli del progetto di legge elettorale comunale senza modificazioni. Domani si voterà a scrutinio segreto l'intero progetto.

I bilanci al Senato francese.

La *Stefani* ci comunica da Parigi, 4:

Senato. — Si approvano i bilanci dei culti, del commercio, dell'istruzione, sopprimendone tutti gli aumenti approvati dalla Camera. Perciò i bilanci dovranno essere ripresentati alla Camera.

La vertenza anglo-venezuelana.

La *Stefani* ci comunica da Washington, 4:

L'Inghilterra rifiutò l'offerta d'arbitrato degli Stati Uniti per risolvere la questione della frontiera col Venezuela.

A favore del bimetallismo.

La *Stefani* ci comunica da Londra, 4:

Balfour, nella riunione della Lega bimetallista a Malson House, pronunziò un grande discorso a favore del bimetallismo.

La *Regina Reggente*.

La *Stefani* ci comunica da Madrid, 4:

Camera. — Il ministro delle finanze dichiara che il Governo ha perduto ogni speranza riguardo alla sorte della *Regina Reggente*. Fu iniziata un'inchiesta.

NOTE VATICANE

Don Carlos a Roma.

Abbiamo da Roma, 4:

Don Carlos di Borbone, pretendente al trono di Spagna, che da poco tempo è passato in seconde nozze, dopo aver percorso diverse città d'Europa si era messo in viaggio per l'Oriente, cioè Alessandria d'Egitto, Cairo e poi in Palestina. Pare che questo viaggio abbia sofferto qualche contrattempo, perchè l'altro giorno la copia non era sbarcata ad Ancona, e una domanda, fatta in via riservatissima, è giunta al Vaticano, nella quale il duca di Madrid chiede di poter, insieme alla sposa, presentare i suoi omaggi al Papa.

Al Vaticano questa visita è un poco importuna in vista delle circostanze politiche; ma Leone XIII non può rifiutarsi, e quindi acconsente, ma l'udienza avrà luogo privatamente. Anzi Don Carlos, la sposa e la primogenita delle sue figlie verranno in Roma segretamente per evitare qualunque discrezione.

Una disputa curiosa.

Fino a pochi giorni sono era vescovo di Foligno monsignor Angelo Pardini, romano, della Congregazione dei canonici regolari lateranensi nominato a quella sede il 10 gennaio 1893, in luogo di monsignor Federici, nominato in ferrovia nel luglio 1892. Monsignor Pardini, non adatto al governo di una diocesi, si dimise il fatto quasi subito e pubblicamente nel concistoro del 18 marzo u. s.

Da questo giorno si è sparsa la notizia che monsignor Pardini avesse ricevuto dal Papa una missione per la valle d'Aosta. Taluni giornali cattolici hanno negato qualunque carattere di missione; altri invece sostengono e sostengono che si tratta di una vera e propria missione, stantechè i protestanti in quella regione fanno molto danno alla Chiesa cattolica, e il clero stesso sarebbe troppo debole di fronte alla propaganda protestante.

Coloro che negano la missione dicono: che bisogno c'era di scegliere un romano per un paese che ha la lingua e i costumi così diversi dal nostro?

E così la disputa continua.

Trattandosi di cosa che interessa la vostra provincia, ho voluto andare a fondo della disputa, ed ecco quanto mi fu dato conoscere.

A Verrès esiste una Casa della Congregazione dei canonici regolari lateranensi, di cui monsignor Pardini è membro. Da questa Casa sono giunte a Roma informazioni poco liete sulle condizioni del clero e della Chiesa nella valle d'Aosta, tanto da determinare una specie d'inchiesta. E dappoichè questo fatto significa un'offesa a monsignor Duc, vescovo d'Aosta, così si mascherò la missione Pardini col dire che egli si recava a passar qualche tempo nella Casa religiosa di Verrès. Ma il fatto vero è che monsignor Pardini si reca in quei luoghi con una missione, che non scema ad onore del vescovo, il torto del quale pare sia quello di non vedere molto di buon occhio l'intromettersi dei religiosi di Verrès nelle cose della diocesi. Di qui il dispetto dei canonici regolari lateranensi nel far credere a Roma che le cose religiose nella diocesi d'Aosta vanno alla peggio, quasi che il clero faccia causa comune coi protestanti. Monsignor Duc è poi dipinto come un liberale non curante del buon andamento della diocesi.

Come vedete, sono gelosie e trame di sacrestia.

Conferenze in Vaticano sull'intervento dei cattolici alle urne.

Ci telegrafano da Roma, 4, ore 22,15:

Il *Don Chisciotte* scrive: « Di questi giorni si sono tenute in Vaticano delle conferenze tra il Papa e parecchi cardinali per discutere la questione dell'intervento o meno dei cattolici alle urne per le prossime elezioni. La maggior parte dei cardinali si mostrò contraria all'idea. Alcuni, invece, compreso Galimberti, sostennero idee inspirate a minore intransigenza. Il Papa disse a divedere che un intervento palese nella politica italiana non era nelle sue intenzioni; ma in complesso si crede che in talune regioni i cattolici verranno lasciati liberi di fare come crederanno. »

DA FRIEDRICHSRUHE

(Nostra corrispondenza).

Friedrichsruhe, 1° aprile.

(N.) — Friedrichsruhe è un luogo di riposo quale difficilmente un vegliardo che ha passato una vita piena di lotte e di lavoro potrebbe desiderarsi migliore. Da Berlino ed Amburgo non s'incontra un tratto di paese più poeticamente severo del *Sachsenwald*. Le sue basse colline sono coperta da una foresta di vecchi alti faggi pensosi e di robuste querce e profumate betulle. È un sollievo venir qui dalle steppe della Marca di Brandeburgo.

Tutto è semplice nel parco e nei dintorni; il cosidetto castello non è che una grande casa modesta di campagna, senza stile e senza unità. Davanti non v'è giardino: solo qualche abete, qualche pino e i soliti faggi e le querce. Giù, ai piedi del castello, scorre un piccolo torrente che fa una cascata di un palmo, la quale non cessa di chiamarsi tale per questi abitatori del piano, che in ogni scoglio veggon una collina e in ogni monticello di sabbia una piccola Svizzera. La poetica austerità della dimora conciliarebbe per un momento al principe anche il cuore di un ultramontano o socialista.

Il bel tempo lo chiamano qui *Kaiser-wetter* (tempo imperiale); oggi esso era veramente splendido, e, in cuore di Bismarck, avevamo dunque un *Bismarckwetter*. Stavamo alla dieci entravo nel parco. Per terra e sugli alberi, disposti dal pittore Seubach, stanno una infinità di cannieri e corone di fiori, arrivati una gran parte in anticipazione e appassiti e malconci dalla pioggia del giorno innanzi; colle loro bianche schede portanti il nome del donatore, che piangono la fugacità della loro freschezza e dell'entusiasmo, vero o finto, di cui devono esser simbolo.

Il grande vaso giapponese spedito dai tedeschi dall'impero del sole levante è già collocato, e turba, secondo il principe, la idillica pace del parco colla sua pompa.

Un vecchio castellano, a cui porgo la mia commendatizia dell'ex-presidente del Reichstag, si fa premura di annunciarmi e introdurmi presso il dottor Chrysander, il quale colla maggior gentilezza del mondo mi domanda se io desidero di dare un'occhiata ai regali, a quella cantinata di oggetti più o meno preziosi che pell'ottantesimo anniversario da ogni parte del mondo arrivano al vecchio cancelliere.

— Il principe — mi dice sorridendo il dottor Crysander — ha ragione di sospirare, chè pel suoi anni quella di questi giorni è una gran fatica; ma la sua, creda, non è meno grande, con tutto questo visibilio di doni da ricevere e catalogare.

— Penso bene — osservo io — che il principe amerebbe forse che i suoi donatori fossero stati meno numerosi; vogliate dire i donatori di cani, di maiolica, diplomi e cose simili....

— Che! — mi risponde il dottore — il principe si spaventa, è vero, e va dicendo: « Ma dove mai s'ha a poter collocare tutta questa roba, se la continua così! » Ma pure ne è molto contento. Egli è venuto spesso qui co' suoi cani, ed ha girato le stanze del pianterreno, con lasciando nulla d'inosservato. E d'ogni donatore vuol che gli sia detto il nome e più se possibile. Ogni segno di devozione lo rallegra. Specialmente le grandi *Bowalucken* (torte alte ad albero) le mettono di buon umore, e, ridendo, le assaggia una per una ed ha piacere che le sian così buone.

I doni culinari misero han preso tutti la via della cucina: salsicce, casci, mostarde, prosciutti, pasci, vini, liquori: ogni ben di Dio insomma. Quasi si passa alla prodigalità che potrebbe, se vuota, far benedire con maggior entusiasmo il principe da tanta gente che non sa a Friedrichsruhe dove mangiare un boccone. Anche gli studenti hanno pensato alla mensa lieta in corpo sano e hanno donato una costosa credenza.

Tra le curiosità note, spedita da signore americane, una ciocca di capelli di Washington, una salsiccia grossa quanto il braccio e lunga parecchi metri, e due stivali giganteschi, i quali voglion simboleggiare che la Germania ha finalmente trovato, per mezzo di Bismarck, la scarpa pel suo piede.

Il dottor Chrysander è così buono da farmi anche vedere la biblioteca del principe, la quale è composta di 50 volumi, non uno di più nè uno di meno. Per primo mi salta agli occhi il Codice penale e qualche volume di commenti ad esso. La poesia drammatica v'è rappresentata unicamente da Shakspeare, e quella lirica, vedete un po', soltanto da Heine!

***

L'imperatore venne qui l'altra settimana a festeggiare il militare — oggi invece si festeggia l'uomo di Stato. E certo il cuore del principe dovrebbe esser più commosso di quanto lo possa essere stato martedì scorso. Sono un diecimila studenti che gli gridano urrà sotto la terrazza, e altre cinquemila persone più sotto, oltre il torrente, fanno eco.

L'entusiasmo degli studenti non è freddo, e il principe non è obbligato a tenere per sè i suoi sentimenti, come quando alle parole di Guglielmo dovette rispondere che gli deponeva ai piedi i suoi ringraziamenti, impedito com'egli era dalla sua posizione militare di esprimere quanto provava. È vero che la sua vanità non è accarezzata come lo fu ripetutamente dall'imperatore; nessuno porta gli ovvia come fece Guglielmo al duca di Lauenburgo; benchè, in occasione così festiva, tutti gli dànno il nome di ogni giorno, lo chiamano Bismarck.

L'imperatore col regalo della spada, che mai non fallisce anche quando si ha ad adoperare in casa propria, ha sconciamente sculacciate le grandi guerre tedesche; e ora tutta quella gente pensa ai venticinque anni di pace che ha mirato a conservare alla Germania la politica del cancelliere di ferro.

Pareva che solo il Reichstag non avesse in questo giorno a mangiare in onore del principe. Ma l'imperatore nella sua originale benevolenza ha invitato a presentargliesi oggi appunto la nuova presidenza del Reichstag, che di onorar Bismarck non voleva sapeme — non è un pesce d'aprile come subito si credava — l'ha invitata a presentargliesi e a prendere parte subito dopo al banchetto in onore dell'ex-cancelliere. Speriamo che costoro signori abbiano a fare una buona digestione. Ad ogni modo, dopo la dimostrazione d'oggi, non penso che l'ottuagenario di Friedrichsruhe abbia a provar una gran soddisfazione dei bocconi amari che ingoierà quel sordo di Reni.

Le liste elettorali politiche
nella provincia di Torino.

La Commissione provinciale, considerando che scopo della revisione straordinaria era di accertare che ogni iscritto possedesse i requisiti e la condizioni di legge, che la Commissione provinciale, per esplicito disposto degli articoli 34 e 50 della legge 11 luglio 1894, deve esaminare *tutte* le operazioni delle Commissioni comunali, quindi anche quella prescritte dall'art. 11 del regolamento 19 agosto 1894, ritenne suo dovere estendere l'esame ad ogni antica inscrizione per vedere quali di esse fossero convenientemente giustificate. L'esame fu fatto, anno per anno, per tutti i 442 Comuni della provincia.

I Comuni le cui nuove liste vennero compilate da commissario sono 62 e cioè:

1. Andezeno; 2. Aosta; 3. Arvier; 4. Balangero; 5. Balme; 6. Bobbio Pellice; 7. Bollengo; 8. Brosso; 9. Burolo; 10. Busano; 11. Bussoleno; 12. Cesana Torinese; 13. Chialamberto; 14. Chiaraso; 15. Ciscio; 16. Cuorgnè; 17. Corio; 18. Desana; 19. Drosasco; 20. Gauna; 21. Givoletto; 22. Gravere; 23. Issiglio; 24. La Salle; 25. Lemie; 26. Lugnacco; 27. Maglione; 28. Mattie; 29. Meano di Pinerolo; 30. Moncenasco; 31. Mezzenile; 32. Montanaro; 33. Morgex; 34. Mureglio; 35. Nichelino; 36. Novaretto; 37. Oulx; 38. Oreana; 39. Palazzo Canavese; 40. Pecetto; 41. Pinbeul; 42. Pralormo; 43. Rivalba; 44. Rorta; 45. Rubiana; 46. Sangano; 47. San Colombano Belmonte; 48. San Martino Canavese; 49. San Secondo di Pinerolo; 50. Savonia; 51. Sauze D'Oulx; 52. Scarmagno; 53. Sciolze; 54. Sparone; 55. Strambinello; 56. Trana; 57. Valchiusella; 58. Valgioie; 59. Vico Canavese; 60. Villaregia; 61. Villastellone; 62. Volpiano.

Vennero denunciate alla Autorità giudiziaria 16 Commissioni comunali e un commissario prefettizio o per non avere eseguita la revisione straordinaria nei modi prescritti, o per aver fatto proposte d'inscrizione senza i documenti richiesti o per non avere eseguito le notificazioni di cancellazione.

Il procuratore del re sequestrò oltre 40 fogli di congedo militare alterati nella parte relativa all'istruzione.

Ed ora ecco i risultati numerici, notando che nei totali del 1895 sono compresi i nuovi inscritti:

Circondario di Torino.

Collegi di Torino.

	Elettori 1894	1895
Collegio I Torino (mandamento Dora-Canale in parte, Cancellati 2198.	5041	3775
Collegio II Torino (mandamento Dora-Cenisia, resto) Cancellati 1778.	4168	2295
Collegio III Torino (mandamento Borgo Po, in parte, mandamento Po e San Salvatore, in parte) Cancellati 1694.	6975	4581
Collegio IV Torino (mandamento San Salvatore, resto, mandamento Monviso) Cancellati 1791.	6726	4935

	Elettori 1894	1895		Elettori 1894	1895
Collegio V Torino (mand. Po, resto)	1190	714	Mantello Tor.	176	57
Avigliana			Nichelino	130	70
Vernone	108	48	Pavarolo	174	45
Baldissero T.	442	162	Pecetto	206	177
Bardassano	140	80	Pino Torin.	174	144
Cambiano	367	261	Reviglasco	143	45
Chieri	1749	1038	Santena	618	564
Cinzano	108	50	Sciolze	229	103
Marentino	165	63	Trofarello	252	197
Moncalieri	1172	644	Totale	8675	4370

Cancellati 3696.

Collegio di Carmagnola.

	Elettori 1894	1895		Elettori 1894	1895
Carmagnola	1009	920	Piossasco	724	280
Andezeno	158	77	Poirino	1405	853
Arignano	150	55	Pralormo	356	154
Baldissero	116	50	Riva p. Chieri	590	417
Bruino	131	27	Rivalta Tor.	208	104
Carignano	883	653	Sangano	124	39
La Loggia	132	95	Villastellone	309	171
Isolabella	187	57	Vinovo	290	154
Mombello Tor.	140	59	Candiolo	66	37
Moriondo Tor.	226	59			
Orbassano	420	303	Totale	8979	4836
Piobesi Tor.	342	168			

Cancellati 4323.

Collegio di Chivasso.

	Elettori 1894	1895		Elettori 1894	1895
Chivasso	1548	680	Montanaro	1471	900
Boscoscuro	272	102	Monteu da Po	165	66
Brandizzo	266	147	Piazzo	126	75
Brozolo	220	69	Rivalba	172	79
Brusasco	318	103	Rondissone	251	148
Marcorengo	57	33	S. Benigno C.	975	580
Rassolino	201	38	San Mauro	302	105
Casalborgone	365	193	S. Sebastiano	428	265
Castagneto	200	142	San Raffaele		
Castiglione	179	51	Cimena	371	161
Cavagnolo	328	97	Verolengo	1451	880
Foglizzo	638	286	Verrua Savoia	338	209
Gassino	320	208			
Lavriano	230	139	Totale	11166	6382

Cancellati 6183.

Collegio Cirié.

	Elettori 1894	1895		Elettori 1894	1895
Cirié	1183	544	Nole	551	185
Borgaro Tor.	115	89	Rivarossa	145	73
Cafasse	134	39	Robassomero	198	82
Caselle	609	340	S. Carlo Cirié	320	150
Druent	405	140	San Francesco al Campo	284	142
Fiano	114	66	San Gillio	122	30
Mezzenile	106	29	San Maurizio Canavese	437	196
Valle Torinese	72	44	Settimo Tor.	580	170
Varisella	75	26	Venaria Reale	602	225
Givoletto	68	41	Volpiano	1782	516
La Cassa	101	52	Villanova C.	103	23
Grosso	142	47			
Leyni	1017	345			
Lombardore	175	80			
Malini	346	100	Totale	9640	6740

Cancellati 6100.

Collegio di Lanzo Torinese.

	Elettori 1894	1895		Elettori 1894	1895
Lanzo	461	154	Front	307	91
Ala di Stura	295	92	Germagnano	185	29
Mondrone	30	29	Lemie	220	42
Balangero	184	113	Levone	292	91
Balme	137	38	Mezzenile	658	115
Barbania	490	241	Pessinetto	110	42
Barone	152	111	Monastero	337	40
Castellra	194	105	Rivara	502	103
Chialamberto	181	72	Ceresaga	92	26
Ceres	339	183	Rocca Canav.	626	145
Bonzo	56	34	Traves	195	40
Forno Alpi Gr.	29	21	Usseglio	468	68
Groscavallo	61	38	Vaude di Front	254	51
Coassolo	393	135	Via	641	134
Coi S. Giov.	288	48			
Corio	1037	305	Totale	10506	3010
Forno Rivara	751	153			

Cancellati 7494.

Circondario di Pinerolo.

Collegio di Pinerolo.

	Elettori 1894	1895		Elettori 1894	1895
Pinerolo	1382	1175	Inverso Pinasca	103	56
Abbadia Alp.	129	34	Massa	59	37
Barricco	193	97	Pinasca	421	128
Buriasco	184	71	Piscina	230	77
Cantalupa	295	134	Pomaretto	150	90
Frossasco	192	108	Porte	139	98
Macello	135	60	Prali	192	93
Massello	231	77	Pragelato	517	211
Montcalieri	229	64	Riclaretto	140	44
Perrero	93	46	Roletto	158	62
Roviie	46	34	Roure	255	193
Chiabrano	35	24	San Pietro Val Lemina	51	27
Maniglia	55	29	Usseaux	184	66
Salza di Pinar.	102	56	Villar Perosa	117	77
San Martino di Perrero	37	16			
Traversa	47	26	Totale	6229	3279
Perosa Argent.	236	47			

Cancellati 2951.

Collegio di Bricherasio.

	Elettori 1894	1895		Elettori 1894	1895
Bricherasio	508	305	Osasco	167	72
Angrogna	549	248	Pramollo	330	90
Bibiana	404	180	Prarostino	398	163
Bobbio Pellice	357	240	Roccapiatta	78	28
Campiglione	139	94	Rora	154	74
Fenile	99	25	San Germano Chisone	283	69
Cavour	760	540	San Secondo di Pinerolo	178	77
Garzigliana	116	99	Torre Pellice	721	399
Inverso Porte	195	58	Villar Pellice	462	131
Luserna San Giovanni	614	264			
Lusernetta	64	33	Totale	4552	3139

Cancellati 3413.

Collegio di Vigone.

	Elettori 1894	1895		Elettori 1894	1895
Vigone	704	277			
Airasca	134	76	Osasio	134	65
Cantalupa	144	95	Pancalieri	539	156
Castagnole P.	340	142	Scalenghe	373	182
Cercenasco	230	90	Villafranca P.	1122	630
Cumiana	383	205	Virle	382	82
Tavernette	46	27	Volvera	152	99
Lombriasco	222	73	Totale	4009	2569
None	231	173			

Cancellati 2400.

Collegio di Susa.

	Elettori 1894	1895		Elettori 1894	1895
Susa	545	402	Giaglione	372	158
Bardonecchia	261	124	Gravere	217	99
Beaulard	139	61	Mattie	261	136
Borgone	286	127	Meana di Susa	429	63
Bussoleno	70	51	Moleari	145	77
Champlas du Col	84	31	Millaures	113	50
Thures	71	23	Rochemolles	82	48
Brunelo	103	72	Mocchia	277	159
San Didero	113	37	Mompantero	120	30
Bussolino	568	294	Novalesa	237	57
Cesana	193	59	Oulx	302	107
Claviéres	55	15	Savoulx	63	45
Desertes	45	36	Salbertrand	130	50
Fenils	41	27	San Giorio	215	93
Mollières	56	18	San Antonino di Susa	293	110
Solomias	50	22	Sauze di Cesana	140	96
Chiazzo	200	51	Sauze d'Oulx	149	94
Chiavrie	296	69	Vayes	120	53
Chiomonte	475	103	Venaus	113	95
Condove	280	117	Villarfocchiardo	290	49
Exilles	288	93			
Ferrera Cenisio	44	35	Totale	6754	3549
Foresto di Susa	159	51			
Frassinere	103	81			

Cancellati 3206.

Collegio di Avigliana.

	Elettori 1894	1895		Elettori 1894	1895
Avigliana	720	292	Rivoli	265	140
Almese	295	171	Rivoli	449	270
Alpignano	158	108	Rosta	148	106
Bettigl. Alta	337	213	Rubiana	209	165
Caselette	111	83	S. Ambrogio di Tor.	295	107
Chiusa San Michele	226	120	Trana	367	230
Coazze	187	123	Valdellatorre	210	108
Collegno	891	99	Valgioie	265	191
Giaveno	1208	669	Villarbasse	163	85
Grugliasco	916	108	Villar Dora	295	184
Pianezza	158	99	Totale	6834	3876
Reano	227	111			

Cancellati 2958.

Circondario d'Ivrea.

Collegio d'Ivrea.

	Elettori 1894	1895		Elettori 1894	1895
Ivrea	1068	1130	Parella	134	55
Albiano d'Ivrea	501	139	Perosa Canav.	635	166
Alice Superiore	317	77	Pecco	300	177
Andrate	181	22	Piverone	419	160
Azeglio	208	188	Quagliuzzo	75	54
Baio	124	62	Strambinello	85	47
Banchette	250	96	Rueglio	501	131
Bollengo	420	172	Salerano Can.	197	55
Borgomasino	533	253	Samone Can.	195	97
Brosso	245	195	Settimo Rott.	287	91
Burolo	204	139	Tina	123	95
Caravino	502	201	Traversella	105	83
Chiaverano	737	502	Traversella	204	117
Collerette Parella	102	72	Valchiusella	190	80
Cossano Can.	274	69	Vestigné	356	199
Drusacco	283	104	Maslino	114	36
Fiorano Can.	206	108	Vico Canav.	232	120
Issiglio	215	82	Meugliano	75	27
Lessolo	488	208	Novaregia	70	51
Lorauzé	156	76	Vidrocco	108	100
Lugnacco	207	70	Villaregia	128	102
Maglione	177	101	Viverone	260	98
Meltetto Dora	335	139	Grana	51	20
Palazzo Can.	210	66			
				14124	6869

Cancellati 7741.

Collegio di Cuorgnè.

	Elettori 1894	1895		Elettori 1894	1895
Cuorgnè	950	685	Prascorsano	292	83
Prascco	70	41	Pratiglione	242	51
Alpette	84	47	Riberdone	154	85
Baldissero Can.	174	65	Rocca Canav.	530	87
Borgiallo	247	124	Campiglia Soana	45	11
Campo Can.	193	96	Ingria	111	95
Canischio	254	94	Salassa	277	90
Castellamonte	1375	672	Sale Castelnuovo	318	131
Chiesanova	123	88	Salto	283	111
Cintano	144	53	S. Colombano Belmonte	179	46
Colleretto Castelnuovo	197	111	S. Ponso	119	27
Frassinetto	191	79	Sparone	585	118
Locana	653	151	Valperga	748	249
Ceresole Reale	66	66	Valprato	230	75
Muriaglio	178	68	Villa Castelnuovo	179	78
Noasca	140	36			
Pertusio	206	62			
Pont Canav.	998	256	Totale	9797	3530

Cancellati 6267.

Collegio di Caluso.

	Elettori 1894	1895		Elettori 1894	1895
Caluso	1830	687	Perosa Canav.	204	61
Agliè	772	324	Rivarolo Can.	1592	379
Bairo	302	124	Romano Can.	531	177
Candia	161	103	S. Giorgio Can.	791	111
Barone	102	56	Ciconio	130	33
Cuceglio	367	19	S. Giusto Can.	508	163
Favria	432	134	S. Martino Can.	830	411
Feletto	438	90	Scarmagno	511	78
Lusigliè	129	32	Strambino	632	329
Mazzè	325	229	Torre Bairo	195	77
Mercenasco	369	113	Vialfrè	163	59
Montalenghe	297	61	Vische	230	154
Oglianico	365	97			
Orio Canav.	123	89	Totale	12,456	6079
Oneglia	165	49			

Cancellati 6377.

Circondario d'Aosta.

Collegio di Aosta.

	Elettori 1894	1895		Elettori 1894	1895
Aosta	1060	668	Quart	459	208
Pollein	101	42	Rhêmes St-Georges	117	29
Allein	173	94	Rhêmes Notre Dame	92	90
Arvier	106	39	Roisan	114	26
Avise	90	33	St-Christophe	168	61
Ayas	204	122	St-Marcel	127	74
Aymaville	207	45	St-Nicolas	172	46
Brissogne	153	32	St-Oyen	62	21
Charvensod	153	73	St-Pierre	265	86
Cogne	158	86	St-Rhémy	220	58
Courmayeur	251	120	Sarre	242	80
Doues	146	73	Valgrisanche	85	31
Etroubles	202	85	Valpelline	97	70
Fenis	116	61	Bionaz	82	21
Gignod	187	186	Ollomont	76	17
Gressan	157	85	Oyace	42	18
Introd	216	48	Villeneuve	150	81
La Salle	483	181	Valsavaranche	116	9
La Thuile	188	104	Villeneuve	150	81
Morgex	298	108			
Nus	257	86	Totale	8111	3060
Issogne	60	25			
Pre St-Didier	283	118			

Cancellati 4751.

Collegio di Verrès.

	Elettori 1894	1895		Elettori 1894	1895
Verrès	113	62	Gressoney la Trinité	41	16
Champ de Pras	48	25	Hône	71	47
Issogne	228	61	Issime	462	61
Antey St-André	226	61	Antey la Magdeleine	102	61
Arnaz	147	54	Lillianaz	151	45
Borgofranco d'Ivrea	461	159	Montjovet	177	46
Brusson	217	147	Nomaglio	159	84
Carema	167	82	Perloz	189	71
Challant St-Anselme	93	49	Pontboset	66	11
Challant St-Victor	70	41	Pont St-Martin	197	78
Chambave	62	32	Pontey	191	25
St-Denis	49	26	Quassolo	148	66
Chamois	98	36	Quincinetto	191	130
Champorcher	138	56	St-Vincent	439	152
Challant St-Victor	62	49	Settimo Vitt.	378	97
Châtillon	467	168	Cesnola	66	12
Donnas	370	149	Montestrutto	93	21
Bard	42	27	Tavagnasco	187	110
Emarese	154	42	Torgnon	214	60
Fontainemore	145	81	Valtournenche	199	37
Gressoney St-Jean	158	44	Verrayes	233	93
			Totale	7060	3650

Cancellati 4300.

Riassunto complessivo per tutta la provincia:

Elettori nel 1894 N. 156,001
Elettori nel 1895 » 72,985

Differenza in meno N. 83,916

Ossia circa il 54 0/0 in meno del 1894; in altri termini ogni 100 elettori ne rimangono 46 e 54 sono cancellati.

Movimento elettorale.

Collegio di Nizza.

Riceviamo e pubblichiamo:

Canelli, 4 aprile 1895.

Onorevole Signor Direttore,

Legge nel numero di oggi del giornale diretto dalla S. V. On., in una corrispondenza da Asti, il mio nome fra i candidati alla deputazione per il Collegio di Nizza. Mi preme dichiarare come agli amici nostri, che primi me ne proferirono l'offerta, rispondessi grata ma recisa di non poterla accettare, reputando il mandato superiore alle mie forze e non consone all'indole mia e ai miei ideali. Aggiungo ora che qualora io l'avessi accettata, mi sentirei in obbligo di dovermi oggi disdire, di fronte alla candidatura dell'illustre generale Bogliolo.

Ringrazio la S. V. On. della ospitalità che sono certo, si compiacerà di dare a questa mia dichiarazione in un prossimo numero del di lei reputato giornale, mentre pregiomi di riverirla distintamente.

Della S. V. On.

Dev.ma Amalia Sebocchi.

La vita che si vive

Napoleone e la lettera *M*.

Un egregio mio collaboratore, amante e ricercatore delle più strane combinazioni, mi manda questo « asterisco » per la *Vita*, nel quale è considerata la strana influenza che ebbe la lettera *M* nella vita di Napoleone I.

I nomi dei sei marescialli e dei 17 generali del grande Napoleone cominciano per M, cioè:

Murat — Massena — Macdonal — Marmont — Moncey — Mortier — Mollis — Monteun — Mantua — Marchand — Milhaud — Maison — Merlin — Morand — due Menous — Margaron — Maison — Molitor — Mauvre — Mesnier — Marcoguet — Marceau — Munnier — Marchis — Marcandia — Menard — Mouret — Maireau — Moreau — Maurin — Merle e Maresoot.

La sua prima battaglia fu Montenotte, l'ultima a Mont-Saint-Jean.

In Egitto pugnò contro Murad-bey.

Guadagnò le battaglie di Millesimo — Mondovì — Marengo — Mosciowa — Montmirail e Montereau.

Mantova e Malta furono da lui espugnate.

Milano fu la prima capitale da lui occupata — Mosca fatalmente l'ultima. Entrò pure vittorioso in Madrid.

A Menaco assistette al matrimonio del principe Eugenio.

A Magenza istituì le Scuole di diritto.

Tre dei suoi ministri chiamavansi Marot, Montalivet, Molliet; Moreau, per molto tempo suo rivale, ordiva una congiura. Mallet pure cospirò contro di lui. Murat l'abbandonò. Il primo Menou glielo perdette l'Egitto. A Sant'Elena aveva seco Montholon e Marchand.

Nel 1810 prese in moglie Maria Luisa.

Il suo primo cameriere era Montesquiou; e Malmaison fu l'ultimo suo soggiorno in Francia. In maggio morì!

Bill! Misteri.

***

Astrologia.

Sicuro! debbo anche farè l'astrologo! Tempo fa pubblicai i pronostici astrologici per le persone nate sotto i segni zodiacali dei pesci (cioè dal 22 febbraio al 23 marzo) e quelli per la gente nata sotto il segno dell'ariete (dal 22 marzo al 21 aprile).

Ma vi sono tre signorine, che si firmano *Biondo, Bruno e Castagna*, nate tutte e tre sotto il segno dell'acquario, cioè nel periodo dal 20 gennaio al 17 febbraio, e vogliono sapere la loro sorte.

Le servo subito, ma avverto tutte le altre e gli altri che avranno piacere di conoscere la loro sorte che i pronostici li pubblicherò durante il periodo cui i segni zodiacali si riferiscano.

Ecco intanto quelli per i nati sotto il segno dell'acquario.

L'uomo nato sotto questo segno è discreto, amabile, amoroso, spiritoso, gaio e curioso. Povero prima, ricco dopo, egli prodigherà la sua fortuna per una moglie e per i suoi. L'acqua e le febbri gli saranno funeste. Delle malattie e dei pericoli lo assalirano verso i 37 anni, ma vivrà lungamente. Amico della gloria, il suo merito sarà giustamente apprezzato.

La donna nata sotto questo segno sarà dotata di un buon carattere, essa sarà costante, generosa, sincera, gaia, troppo amante dei divertimenti. L'energia del suo carattere le farà facilmente sopportare le avversità e i dolori di famiglia che l'aspettano al principio del suo matrimonio. Essa farà dei lunghi viaggi e, dopo una gioventù relativamente ristretta, arriverà a una bella fortuna. Se la sua vecchiaia si prolunga, sarà minacciata dalla paralisi.

Giuocare..... dice lo: 89, 62, 55.

***

Costumi di contadini rumeni.

Quando una ragazza è in età da marito, il suo corredo, che deve essere stato fatto e ricamato da lei stessa, è collocato in un'ampia cassa.

Quando il pretendente sposo si presenta, egli ha il diritto di aprirla e di esaminarne il contenuto; se è soddisfatto della qualità e della quantità degli oggetti contenuti, fa la domanda ufficiale della ragazza; se all'apposto non gli conviene, può ritirarsi senza che quanto egli fa possa essere giudicato meno che corretto.

Molto pratici, con ciò vero, i contadini rumeni?

Ma deve essere abbastanza curiosa la fisonomia di una ragazza che vede un pretendente voltar le spalle con una smorfia se non vi trova nella cassa ciò che gli conviene!

***

La penultima.

Ad una signora magrissima:

— Come può essere che voi siate così..... ideale, mentre la vostra amica Amelia è così opulenta?

— Vi dirò..... io e Amelia siamo sorelle di latte, ma con lo ha bevuto tutto!

***

L'ultima.

Tra madre e figlia:

— Senti, ragazza mia, se egli ti domanda la tua mano, digli che parli con me.

— E se non la domanda?

— Allora parlerò lo con lui.

(e per tutti.

L'esperienza degli altri.

Contro l'insonnia. — Fate bollire in una piccola quantità d'acqua tre lattughe, accuratamente pulite e lavate: quando esse sono ridotte in pasta, passatele per lo staccio e raccogliete il sugo: lasciatelo stare e bevete.

E. Civitico.

IL PAZIENTINO.

Soluzione del precedente: Fa-legna-me.

Per oggi: (A. Barbato). *Indovinerello*

Conoscente mal sapiente!
Chiusi mai quale sarà?
Son città del continente,
Dove c'è Università.

DALLE CITTÀ ITALIANE

BRESCIA, 3. Dramma della gelosia. — Una diecina d'anni fa certa Antonietta Bertelli, veronese giovane ventenne, di Volmarco, si portò a Brescia per occuparsi in qualità di servente.

Giacomo Lovisolli, di professione prestinaio, se ne invaghì perdutamente e la condusse in moglie; ma l'idillio coniugale durò breve tempo. Il Lovisolli era geloso, né gli mancavano i motivi per esserlo.

I litigi fra marito e moglie, incominciati nei primi giorni del matrimonio, divennero pressochè quotidiani quando il Lovisolli, andatigli alla peggio gli affari, dovette chiudere il suo esercizio da prestinaio. Alla fine, per consiglio anche dei fratelli, si divise dalla moglie e si recò a Cellatica a lavorare presso un fratello; ma nel suo cuore viveva sempre il ricordo dell'Antonietta.

Venuto ieri a Brescia, seppe di svariati amoreggiamenti della moglie e smarrì il senno.

Stamane, vistala entrare nella drogheria Zucca, in via San Cristoforo, le seguì ed entrò, subito dopo, nel negozio. Si tolse di sotto il mantello una rivoltella e la tirò due colpi a bruciapelo.

La donna fuggì nel retrobottega, dove il marito la inseguì. Ma alla vista del sangue il povero uomo si fermò; rientrò in se stesso ed andò a consegnarsi al caporale di guardia della caserma San Martino.

Uno dei proiettili, entrato in una guancia della donna, uscì da quella opposta. L'altro la colpì.

GENOVA, 3. Epilogo di una sommossa popolare. — Nello scorso mese di novembre avendo il Municipio di Camogli allargata la propria cinta daziaria comprendendovi anche la frazione di Ruta, gli abitanti di questa frazione si levarono a tumulto, e, suonata la campana a martello, si recarono in massa urlando e minacciando ai nuovi cespiti del dazio, ne bruciarono due e un altro ne gettarono in un torrente. Ed altri danni forse avrebbero fatto se il pronto accorrere di due o tre carabinieri non li avesse costretti a rinunziare alla continuazione della loro minacciosa rivoluzione.

In seguito a questi moti vennero arrestati dieci individui: certi Matteo Cichero, capitano marittimo; Casarsa Onofo, Maria Bartolgelata, Erminia Chiesa, Felice Chiesa, Maria Fellega, Maria Olivari, Filippo Magnasco e Adele Chiesa.

Ieri ed oggi si svolse il processo a loro carico. Gli imputati erano tutti negativi e portarono gran numero di testimoni per provare il loro alibi. Il Tribunale, facendo buon viso alle argomentazioni dei numerosi avvocati che li difendevano, li assolse tutti.

LECCE, 2. Un medico condotto aggredito — Nel territorio di Manduria, da uno sconosciuto che aveva il viso coperto da un panno, fu aggredito il dott. Francesco Marasco, che con un carrozzino ritornava dopo aver fatto delle visite a contadini malati.

Il dottore fu obbligato a fermarsi e il malfattore gli strappò la catenella d'oro e l'orologio, e volle anche il portafogli in cui erano poche lire.

Vi fu una colluttazione fra il dottore e il malfattore che voleva rovistargli ancora le tasche.

Il medico cadde dal carrozzino e si spezzò la coscia destra.

Fu soccorso dopo qualche tempo da alcuni passanti, che lo trasportarono alla sua abitazione.

Del malfattore non si sa nulla.

COMO, 3. Un avvocato italiano arrestato in Isvizzera. — Ieri venne dai gendarmi svizzeri consegnato all'ispettore di P. S. di Ponte Chiasso, in seguito a richiesta di estradizione da parte del nostro Governo, l'avv. Guido Venini, che fu arrestato a Lugano, ove trovavasi addetto allo studio di un avvocato.

L'avv. Venini era colpito da mandato di cattura perchè condannato, come tutti sanno, circa 2 anni fa dal nostro Tribunale a 18 mesi e 26 giorni di carcere per appropriazione indebita.

— Una madre accusata di omicidio colposo colla propria bimba. — L'Autorità ha denunziato al procuratore del re certa Maria Lanfranchi di Rovagnate, accusata di aver fatto cuocere da un fattochiere (invece che dal medico) una sua bambina rimasta scottata dall'acqua bollente. La bimba dopo un mese di dolori morì.

SASSARI, 1. La disgrazia di un brigadiere reumtro inseguendo un bandito. — Il brigadiere Pietro Crabas, della stazione di Sedilo, informato da alcuni fiduciari che sul far della notte sarebbe penetrato nel villaggio il bandito Gavino Nanu, imputato di omicidii, furti e grassazioni parecchi, dispose un appiattamento nella casa in cui s'immaginava la chiavarola di San Basilio, all'ingresso dell'abitato, presso cui doveva passare il Nanu.

Faceva un buio profondo; al brigadiere, intanto ad ogni minimo rumore e agguanto lo sgnardo, fu dato vedere nell'oscurità una figura che si moveva: certo quella del bandito.

Dimentico del precipizio che si stendeva ai suoi piedi e desideroso di compiere da bravo soldato il suo dovere, si slanciò verso il malandrino da una altezza di quasi dieci metri, cadde nel vuoto e andò a piantare contro un sasso, ripertando contusioni al viso e fracassandosi letteralmente il cubito destro.

L'arma che teneva in mano all'urto andò in pezzi.

Fu appena subito dai compagni accorsi al rumore e trasportato in caserma, dove il dottor Zanchelle gli apprestò le prime cure.

Il cadavere di uno sconosciuto sotto la neve.

Ci telegrafano da Napoli, 4, ore 16,40:

Nel bosco detto *Faitto*, presso Vico Equense, un cacciatore rinvenne il cadavere di un giovine trentenne assai ben messo negli abiti. Il pretore e i medici chiamati per le constatazioni legali rilevarono che il corpo dello sconosciuto non aveva traccie di ferita o di contusioni.

Si suppone quindi che si tratti di un *touriste*, il quale sia stato sorpreso dalla neve caduta in grande quantità circa venti giorni or sono, e che lo coprì letteralmente.

L'inaspettata neve, si scoprì il cadavere. Nelle tasche gli si trovarono una scatola di pillole Bertelli, sei soldi, tre fazzoletti, un biglietto ferroviario e un involto con biscotti.

Una fortezza che crolla.

Due bambini morti sotto le macerie.

Scrivono da Montepulciano, 3:

Oggi, verso le 14, è crollato con orribile schianto la parte meridionale dell'antica fortezza che era stata ridotta a stabilimento bacologico, appartenente al signor Meliszari.

Il fragore, che fu enorme, spaventevole, si udì anche a molta distanza dalla città, e mise in allarme tutta la popolazione.

I primi ad accorrere sul luogo del disastro furono le Autorità e naturalmente agenti della forza pubblica.

Venuero subito date delle disposizioni per il salvataggio e per lo sgombero delle macerie che si erano accumulate intorno ad alcune case, situate vicino alla fortezza.

Appena cominciò l'opera di salvataggio, la folla si assiepò intorno alla fortezza, in preda alla più viva commozione. Si notò una donna, vestita poveramente, la quale, con le mani nei capelli, piangeva, gridava:

— I miei figli! i miei figli! Poveri miei figli!

E avvicinatasi a uno di coloro che lavoravano allo sgombero del materiale, lo supplicò:

— Per carità, fate adagio, che il sotto ci debbono essere i miei figli!

Altre donne, che avevano la loro prole fuori di casa, colte da un dubbio terribile, gridavano, piangevano, supplicavano: cercarono tutti ne erano rimasti.

Dopo un paio d'ore di lavoro infernale vennero estratti due cadaveri di bambini, orribilmente mutilati e mostrati alla folla.

Un grido di angoscia e di orrore vibrò tutto intorno; ed un'infelice donna, che poc'anzi era in lacrime, con la disperazione nel cuore, levò le braccia ed esclamò: « Sono miei! » e cadde al suolo, dibattendosi fra le convulsioni.

Alcuni cittadini la raccolsero e la trasportarono altrove: altri andarono pei medici, che giudicarono assai grave lo stato della povera madre.

Il colera nell'Estremo Oriente.

La *Stefani* ci comunica da Simonoseki, 4:

Il colera aumenta. Molti casi sono segnalati a bordo dei trasporti provenienti dalla China.

Il Danubio in piena.

La *Stefani* ci comunica da Budapest, 3:

Le acque del Danubio aumentano e oltrepassano presso Mohacs l'altezza del 1876.

La Theiss sale rapidamente. Il pericolo è immin

Arti e Scienze

I fanciulli. — La ripresa di *I fanciulli*, l'ottima commedia di Camillo Antona Traversi, ha avuto ieri sera al teatro Carignano lo stesso caloroso successo che ebbe nell'autunno scorso quando la stessa Compagnia se ne fece la prima rappresentazione al teatro Gerbino.

Francamente, come allora ho detto schietto la verità, così per ora le sconfidenze del pubblico mi sembrano di assai esagerate e ingiustificabili con un serio e sereno criterio d'arte. La commedia del Traversi regge difficilmente ad un esame severo e spassionato, e bisogna conchiudere che sul pubblico i nuovi pistolotti sociali-commoventi facciano sempre lo stesso effetto degli antichi dei drammi romantici, della più bell'acqua, dal momento che si lascia trascinare agli applausi con cui ieri sera accolse le scene del Traversi. Talora pareva di trovarsi non in un teatro così vasto agli applausi come per tradizione fu dissa il Carignano, ma in uno di quegli ambienti popolari ove gli autori si possono recitare con i mezzi più leganti e artificiosi.

Camillo Antona Traversi non dovrebbe essere troppo grato al pubblico che gli è così favorevole: dopo tutto, esso non conserva che a guastarlo, a sfeminarlo forse della buona strada.

Tina di Lorenzo fu buona interprete in parecchi punti, non così il Bracci, spesso troppo lento e affranto.

d. l.

Teatro Carignano. — Stasera una novità: la commedia brillante in tre atti di A. Bisson: *Un'idea originale*, nuovissima per Torino, e rappresentata per la prima volta a Roma nello scorso carnevale.

Principali interpreti: la Berti-Masi, la Fortunati, Pasta, Rossi, Garzes.

Quante prime, lunedì se non erriamo, una serata internazionalissima ed attesa: quella della Di Lorenzo.

L'assedio di Canelli. — Ieri sera nella grand'aula della Scuola Vincenzo Troya ebbe luogo un'audizione dell'opera in due atti, *L'assedio di Canelli*, poesia dell'avvocato Vittorio Molinari, musica del maestro Delfino Thermignon. Come è noto, quest'opera era stata rappresentata per la prima volta nel teatro Paz di Canelli il 18 settembre scorso a beneficio della locale Associazione di beneficenza. Le condizioni della rappresentazione e le esigenze del teatro avevano costretto il compositore a scrivere per un'orchestra di ristrette proporzioni e per un coro di dilettanti. La rappresentazione vittoriosa, grazie all'impegno dei singoli esecutori e grande al concorso del valente tenore De-Negri, aveva ottenuto un esito lietissimo: così il pubblico canellese era stato messo in grado di gustare lo spartito.

L'esecuzione di ieri sera ebbe luogo in condizioni ancor più modeste, giacchè all'orchestra fu sostituito il pianoforte. Ma l'esito fu egualmente lieto. Gli esecutori, signora Bessone e signori Varesio, Boglino e Pianta ebbero vivi applausi ad ogni pezzo, e speciali e calorose acclamazioni ottenne il Thermignon.

Quantunque si trattasse di un'audizione riservatamente in carattere privato, pure l'aula era affollata di un pubblico numeroso che assistè con attenzione l'opera e non risparmiò sfoggiare occasione di dimostrare all'egregio maestro il suo compiacimento e la sua simpatia.

Concerto Rossi. — Il programma del concerto che darà il violinista Federico Rossi questo pomeriggio, alle ore 21, nella sala Marchisio, oltre a varii pezzi vocali e strumentali del Mercadante, dello Schumann, del Moszkowsky, del Bach, del Gadard, del Tofano, del Wagner e del Grieg, racchiude un'interessante novità, un Quartetto nuovissimo di Gaetano Facchini, in la minore, dedicato al Quartetto Torinese. Ne saranno esecutori il Rossi, 1° violino, il Daleide, 2° violino, il Bottazzi, viola, ed il Tornelo, violoncello. Al concerto parteciperanno inoltre la signora L. Taccone e la signorina E. Verri. I biglietti d'ingresso si trovano presso gli editori di musica torinesi.

L'Esposizione postuma di Demetrio Cosola. — Parecchi amici e condiscepoli del Cosola attendono con fraterno interesse a preparare l'Esposizione dei moltissimi studi e di varie altre opere lasciate da lui disponibili, collo scopo di farne apprezzare i meriti singolari e di realizzarne il valore a beneficio della famiglia dell'artista.

Si tratta di una somma di lavoro enorme, la quale, senza un'intelligente presentazione nel momento più opportuno, correrebbe il rischio di disperdersi più tardi con poco profitto degli studiosi, dei collezionisti e degli eredi.

Noi, desiderosi che il rimpianto per ogni valente artista prenda sempre questa forma eletta di conforto, che è come la ricapitolazione di una nobile carriera, plaudiamo di tutto cuore alla iniziativa del Comitato della Mostra, augurando il miglior risultato, certi come siamo che non saprà mancare pagina importante nel movimento artistico torinese.

L'Esposizione si aprirà fra pochi giorni nella grande sala dell'Accademia Albertina e l'ingresso ne sarà libero.

Faremo sapere il giorno dell'apertura e l'orario stabilito pel pubblico appena ci verranno comunicati.

Una conferenza del prof. Cognetti de Martiis al Circolo monarchico universitario. — Il Circolo monarchico universitario inaugurerà ufficialmente la propria sede (sita in via Roma, 23, galleria Nazionale, ingresso F) sabato 6 corrente aprile alle ore 20 1/2 con una conferenza che terrà l'egregio comm. Salvatore Cognetti de Martiis, professore di economia politica alla nostra università, sul seguente tema: *Il Principato e la questione sociale.*

I soci muniti di tessera avranno libero ingresso ed hanno diritto per persone di loro conoscenza ad un biglietto d'invito che possono ritirare alla sede sociale nelle ore in cui è aperta.

Club Alpino Italiano. — Venerdì sera 5 corrente mese, alle ore 20 1/2, il socio signor cavaliere Guido Rey terrà una lettura su *La morte di Tartarin*. I soci possono ritirare presso la segreteria del C. A. I. biglietti di invito per persone di loro conoscenza.

Conferenza. — Stasera, 5 corr., il dr. Ernesto Ragazzoni terrà una conferenza nella sala della Società Filotecnica, piazza Castello, 19.

Ernesto Ragazzoni è il fine e intelligente traduttore di Edgard Poe, e sull'illustre poeta americano terrà appunto, qualche cosa fa, un'altra applaudita conferenza.

Domani egli parlerà sulla *Poesia degli ultimi giorni*. L'argomento è così interessante che c'è da rallegrarsi al pensiero di saperlo svolto domani con quella competenza che ha indiscutibilmente il Ragazzoni, studiosissimo e poeta egli stesso.

Circolo Filologico di Torino. — Domenica 7, corrente, alle ore 15, il prof. dott. Dalfino Orsi terrà una conferenza sul tema: *Aristide Bonardi ed il Teatro piemontese.*

Osservatorio di Torino. — 4 aprile
Temperatura estrema ai sud- in gradi centesimali:
Minima + 5,0 Massima + 15,8
6 aprile — Il sole nasce a ore 6, minuti 2; tramonta a ore 19 minuti 3.

MERCATI E COMMERCIO.

MERCATO DEI CEREALI DI TORINO, 4 aprile 1896.
Mercato con affari di poco dettaglio. *Grani e Granoni*, invariati, con limitate richieste. *Avene e Segale* deboli. *Riso* meglio tenuti. — *Prezzi per quintale:*

Grani di Piemonte da lire 20 50 a 21 00 — Grani nazionali d'altre provenienze da 21 25 a 21 75 — Grani esteri di forza da 21 25 a 22 75 — Granoni da 13 50 a 13 50 — Granoni Giallocini e pignoletti venduti da 22 00 a 22 50 — Avene da 16 50 a 17 00 — Avene superiori e grigie da 17 50 a 18 00 — Segale da 16 00 a 16 50 — Riso mercantile da 26 75 a 30 75 — Riso florette da 33 75 a 39 25 — Farine marca numero uno da 27 50 a 28 75 — Farina marca N. da 26 50 a 27 25 — Semole dure da paste da 29 25 a 29 75 — Crusca di frumento da 13 25 a 13 75.

Semi da Prato (vendita in dettaglio):
Trifoglio extra fino da L. 125 a 130. — Trifoglio buono mercantile da 110 a 120 — Erba medica extra fina da 185 a 190 — Erba medica buona mercantile da 150 a 160 — Maggengo italiano da 80 a 90 — Raygrass perenne inglese da 40 a 45.

Avena, riso, farina, semole e crusca fuori dazio.

Telegrammi particolari commerciali.

PARIGI *(sera) aprile* 3 4
Rente 3 p. 100 — per corrente Fr. 101 10 101 90
» — per maggio » 101 75 102 10
» — a 4 mesi da maggio » 102 50 102 80
» — pei 6 ultimi » 102 60 102 75
Mercato fermo.
Zucchero raffinato pronto Fr. 26 25 26 25
» » 4 mesi 25 » 126 — 126 —
Mercato calmo.
Zucchero bianco N. 3 Fr. 26 00 27 —
» » a 4 mesi da maggio » 27 75 27 75
Mercato sostenuto.

LIVERPOOL *(sera) aprile* 3 4
Cotoni — Tendenza del mercato: Americani sostenuta — Brasiliani calmo-sostenuta — Egiziani offerte — Surate calme. — Domanda per il mercato in generale buona.

Scuola d'agricoltura in Torino. — Domani, sabato, avranno luogo due lezioni pratiche: una di agricoltura generale (*prof. Jemina*), l'altra di sericoltura (*prof. De Silvestri*) al podere dell'Istituto in Lucento.

Il convegno è fissato per le ore 14, alla partenza della tramvia in via Cibrario.

CRONACA

Esposizione di Bovini, Ovini e Suini
Torino 27, 28 e 29 aprile 1896.

(Società Zootecnica).

Premi. — *Bovini di razza piemontese.* — Concorso 1°: Tori sino a 2 denti (5 medaglie e L. 350): — Concorso 2°: Tori oltre i 2 denti (5 medaglie e L. 175). — Concorso 3°: Giovenche da 2 a 4 anni (5 medaglie e L. 175). — Concorso 4: Vacche oltre i 4 denti (5 medaglie e L. 175).

Bovini di razze estere (da latte). — Razza olandese. Concorso 5°: Tori a torelli. Concorso 6°: Vacche. Concorso 7°: Giovenche, razza svizzera (bruna). Concorso 8°: Tori a torelli. Concorso 9°: Vacche. Concorso 10°: Giovenche. (Da carne). Concorso 11°: Tori a torelli. Concorso 12°: Vacche e giovenche.

Incrocci. — Concorso 13°: Prodotti aventi per scopo di aumentare la produzione del latte (vacche e giovenche). Concorso 14°: Prodotti aventi per scopo di aumentare la produzione della carne (di qualunque sesso, anche non riproduttori).

A ciascuno dei concorsi 5°, 6°, 7°, 8°, 9°, 10°, 11°, 12°, 13°, 14° verranno assegnate: 1 medaglia d'argento dorata e L. 100; 1 medaglia d'argento e L. 50; 1 medaglia di bronzo e L. 25.

Premi di gruppo. — Concorso 15°: Gruppo di razza piemontese di pianura. Concorso 16°: Gruppo di razza piemontese alpina. Concorso 17°: Gruppo di razza estera da latte (olandese). Concorso 18°: Gruppo di razza estera da latte (svizzera). Concorso 19°: Gruppo di razza estera da carne. Concorso 20°: Gruppo di incrocci da latte. Concorso 21°: Gruppo di incrocci da carne.

A ciascuno di questi gruppi verranno assegnate: 1 medaglia d'argento dorato e L. 250 e 1 medaglia d'argento e L. 150.

Nei concorsi 15°, 16°, 17°, 18° e 19° i gruppi saranno composti di 1 maschio e 6 femmine. Il 20° si comporrà di 6 femmine ed il 21° di 6 capi di qualunque sesso. In ciascun concorso non verrà ammesso che un solo gruppo del medesimo esponente.

Premio d'incoraggiamento. — Concorso 22°: 3 medaglie e L. 300 a disposizione della Giuria per quegli allevatori che avranno ottenuto (in Piemonte) i migliori risultati coll'incrocio del *Durham* a scopo industriale e che non abbiano preso parte al concorso 14°.

Ovini. — Concorso 23°: Gruppo di almeno 8 capi della stessa razza, di cui 1 maschio (2 medaglie e L. 75).

Suini. — Concorso 24°: Coppia di riproduttori della stessa razza, indigeni o esteri, (2 medaglie e L. 100).

Animali grassi.

Bovini. — Concorso 25°: Al miglior bovino grasso di qualsiasi razza, medaglia e L. 100. Concorso 26°: Alla miglior coppia di buoi grassi, medaglia e L. 100. Concorso 27°: Al miglior vitello oltre i 600 kg., medaglia e L. 50. Concorso 28°: Al miglior gruppo di almeno 4 capi di vitelli da latte (nanati), medaglia e L. 50. Concorso 29°: Al miglior gruppo di suini grassi, medaglia e L. 50.

Concorsi speciali.

Nello intento di favorire e stimolare l'incremento ed il progresso, non solo della zootecnia propriamente detta, ma ancora di ciò che può giovare al suo sviluppo ed alle sue applicazioni sono aperti concorsi speciali con diplomi, oggetti d'arte, medaglie e premi in denaro per tutte quelle che alla zootecnia si riferisce, come per esempio: impianti e miglioria di stalle, latterie, sistemi di lavorazione del latte e dei suoi residui, contabilità, economia dell'azienda, ecc. ecc.

I concorrenti dovranno accompagnare con breve relazione o piani dimostrativi il loro concorso.

Mostra dei cani.

PREPARATIVI E DISPOSIZIONI PER LA MOSTRA DEI CANI
in occasione della Mostra degli ovini, bovini ed animali da cortile.

(*Torino 27, 28 e 29 aprile 1896*).

1° *Gruppo* — Cani da caccia.

Divisione I — **Cani da ferma.** — *a)* Razze nazionali: 1° categoria, bracchi di gran taglia (oltre i 54 cent.), 3 medaglie — 2ª categoria, bracchi leggeri (id.), id. — 3ª categoria, spinoni (id.) id.

b) Razze estere: 4ª categoria, pointers, 3 medaglie — 5ª categoria, setters (inglesi, neri focati, irlandesi), id. per ciascuna — 6ª categoria, griffoni id. — 7ª categoria, incroci (*consimili*), 2 medaglie.

Diploma di medaglia d'oro e L. 100 al più bel cane della categoria 1ª, 2ª e 3ª. Diploma di medaglia d'oro e L. 100 al più bel cane della categoria 4ª, 5ª e 6ª. Diploma di medaglia d'oro e L. 200 alla più bella famiglia di almeno un maschio e due femmine non direttamente consanguinei, con esemplari delle categorie 1ª, 2ª e 3ª. Diploma di medaglia d'oro e L. 200 alla più bella famiglia di almeno un maschio e due femmine non direttamente consanguinei, con esemplari delle categorie 4ª, 5ª e 6ª.

Divisione II — **Cani da corsa.** — 8ª categoria, spaniels (setters, cockers, clumber, norfolks, ecc.), 3 medaglie.

Divisione III — **Cani da seguito.** — 9ª categoria, segugi a pelo forte (coppie), 3 medaglie — 10ª categoria, segugi a pelo raso, id.

Divisione IV — **Cani da corsa.** — 11ª categoria, levrieri a pelo forte, 2 medaglie — 12ª categoria, levrieri a pelo raso, id.

Divisione V — **Cani da attacco.** — 13ª categoria. Completano (bassotti, mastini, alani), 4 medaglie.

2° *Gruppo* — Cani da guardia.

Divisione unica. — 14ª categoria. Cani riuniti (San Bernardo, Terranova, bull-dog, alani vari, da pastore, volpini, ecc.), 8 medaglie.

3° *Gruppo* — Cani di lusso.

Divisione unica. — 15ª categoria. Collettivo, barboni, griffoni da grembo, maltesi, mops, piccoli lavrieri, terriers, ecc., ecc.), 6 medaglie.

Le iscrizioni si chiudono il 15 aprile. Tasse di iscrizione L. 3. I cani dovranno essere accompagnati al recinto la vigilia dell'Esposizione.

Per schiarimenti rivolgersi alla Società Zootecnica, via Carlo Alberto, 41.

Vendita della giornata Balle	N.	15,000	15,000
di cui per la speculazione	»	1,500	1,500
per la consumazione	»	13,700	13,000
Importazioni	»	1,000	1,000
Americani a consegnare:			
pel corrente	D.	0 0[2]2	3 17[6]
pel aprile-maggio	»	0 0[2]2	0 17[6]
per giugno-luglio	»	0 21[6]4	3 20[6]4
per agosto-settembre	»	0 25[6]4	3 11[6]2
Prezzi fatti diversi qualità dei cotoni:			
Middling America	D.	3 5[1]6	3 5[1]6
Fair Pernambuco e Maceiò	»	3 9[1]6	3 9[1]6
» Cours e Maranham	»	3 9[1]6	3 9[1]6
» Bruno Egiziano	»	4 15[1]6	5 7[1]6
» M. A. Broach	»	5	5 1[1]6
» Dhollerah	»	2 5[1]8	2 5[1]8
Good Dhollerah	»	2 13[1]6	2 7[1]6
Fair Oomras	»	2 9[1]6	2 9[1]8
Good Oomras	»	2 10[1]6	2 7[1]6
» Bengala	»	2 7[1]8	2 9[1]6
HAVRE *(sera) aprile*		3	4
Cotoni — Vendite Balle	N.	1,500	700
Mercato calmo.			
Caffè — Vendite Sacchi	K.	8,000	6,000
Mercato appena sostenuto.			
ANVERSA *(sera) aprile*		3	4
Frumento — Mercato calmo.			
Petrolio raffinato pel corrente	Fr.	17 —	17 5[0]
» pei 4 ultimi mesi	»	17 3[4]	18 —
Mercato fermo in rialzo.			
BREMA *(sera) aprile*		3	4
Petrolio — Mercato calmo.			
» raffinato	Mark.	6 70	6 70
AMBURGO *(sera) aprile*		3	4
Zucchero 3ª barbabietola — Mercato calmo.			
» di Germania[10] disp. bastimenti		9 27	9 27
MARSIGLIA *(sera) aprile*		3	4
Frumenti — Importazione quintali		48,000	3,200
» — Vendite »		2,000	2,000
Mercato calmo.			
MERCATO DI NEW-YORK		3	4
Cambio su Londra	D.	4 86 1[4]	4 86 1[4]
» su Parigi	»	5 18 7[8]	5 18 7[8]
Petrolio Standard White	D.	7 10	7 05
» » a Filadelfia	»	7 05	7 00
Cotone Middling	»	6 9[1]6	6 9[1]6
» a New Orleans	»	5 15[1]6	5 9[1]4

Una domanda perchè le nozze Savoia-Orléans si facciano a Torino. — Riceviamo dal presidente del Comizio generale fra gli ex-militari che presero parte alla campagna del 1848 al 1870:

« Torino, 3 aprile 1896.

« *Egregio signor Direttore,*

« Mi pregio portare a conoscenza di V. S. Ill.ma pregandola a voler pubblicare nel pregiato di lei giornale che questo Comizio militare, nella sua adunanza di questa sera, deliberava prendere l'iniziativa d'inviare a S. M. il Re una petizione colla firma di tutta la cittadinanza torinese acciò gli augusti sposandi di S. A. R. il Duca d'Aosta colla gentile principessa Elena d'Orléans abbiano luogo in Torino.

« Il sottoscritto spera quindi che tutta la cittadinanza, nonchè la Stampa locale, aderirà a tale idea concedendoci il loro appoggio, trattandosi di dare a questa città, culla del risorgimento italiano, e dove riposano le venerate salme dei Reali di Savoia, una prova pure di riconoscenza nazionale.

« Appositi incaricati di questo Comizio raccoglieranno sopra appositi elenchi le firme di tutti i cittadini.

« *Il presidente:* L. MASANTE. »

Ed ora ci si concede un breve commento.

Apprezziamo il sentimento che ha potuto ispirare il Comizio per farsi iniziatore di questa domanda, sentimento gentile di devozione e di attaccamento ai nostri Principi, delle cui gioie come dei dolori vuol essere partecipe la nostra popolazione.

Ma lasciando per da parte la citazione delle tombe dei Reali come argomento perchè si lieti avvenimento si compia a Torino, dobbiamo osservare due cose.

Egli è certo che se le alte ragioni della politica e delle convenienze avessero consentito che l'augusto matrimonio si facesse a Torino, il nostro Re l'avrebbe pel primo voluto.

Se adunque le nozze non si fanno qui è evidente che ragioni importanti consigliarono il Re e la famiglia d'Orléans a scegliere Stowe House. Nè la pubblicità sarebbe accessibile a nulle, anzi riuscirebbe inopportuna, perchè mettendo il Re nella non lieta condizione di dover dare un rifiuto, e la popolazione correrebbe in quella amara delusione di ricevuta.

D'altra parte è ovvio che, se il matrimonio si dovesse fare in Italia, sarebbe discutibile se non si dovesse scegliere la capitale, dove per alte ragioni esso riceverebbe un'affermazione politicamente importantissima.

Per quale ragione poi si vorrebbe che il matrimonio accadesse a Torino?

Forse per assistere a feste e a spettacoli eccezionali? Ciò sarebbe puerile.

Forse per avere un movimento commerciale eccezionale in città? Ciò parrebbe poco dignitoso.

In entrambi i casi, sotto il manto di un pensiero gentile, si nasconderebbero due scopi poco nobili.

Ma ammettiamo che il solo scopo sia quello di prender parte direttamente alle gioie di Casa Savoia, che è lo scopo ambito dal Comizio ex-militari. Ebbene, Torino in questo caso non deve venir meno alla virtù del sacrificio, di cui diede sempre così alte prove; deve ricordarsi che è principalmente italiana.

Al di sopra delle velleità di godimento, al di sopra dell'interesse materiale v'ha l'interesse della Patria e della Dinastia.

Le Autorità cittadine in visita dal Duca d'Aosta. — Ieri alle ore 17 nel palazzo della Cisterna, il Duca d'Aosta riceveva in visita ufficiale la Giunta municipale con a capo il pro-sindaco, una rappresentanza della Deputazione e del Consiglio provinciale, e la Direzione della Società Promotrice dell'Industria Nazionale, che si recarono a esprimere a S. A. l'omaggio e le congratulazioni della cittadinanza per il suo prossimo matrimonio.

Il Duca ricevette con squisita cortesia le rappresentanze e si compiacque assai dei sentimenti che gli vennero espressi in nome della città di Torino a cui si disse legato da vincoli di speciale affetto.

Arrivi. — S. A. R. il Conte di Torino è giunto oggi nella città nostra, col diretto delle ore 12,30, da Roma.

L'ex-ambasciatore Menabrea è arrivato fra noi questa mattina col diretto di Roma delle ore 10,18.

Il marchese Menabrea disese all'*Albergo d'Europa*.

La Commissione comunale elettorale terrà seduta pubblica martedì 9 corr., alle ore 14,30, in una sala del primo piano del palazzo Civico.

Le tramvie elettriche a Torino. — Fin dal 21 dicembre dello scorso anno abbiamo tenuto parola di un progetto che l'egregio ingegnere Gaudin, direttore della Società Belga per le tramvie, aveva studiato e mandato a tentare per la trazione elettrica sulla cosidetta « linea dei viali » nell'estesa città.

Il progetto, ultimato, fu approvato dalla Società sedente a Bruxelles, ma per un certo tempo rimase sospeso, perchè frattanto erano corse trattative con la Società di Norimberga, che già acquistò le tramvie torinesi, per l'acquisto anche di queste tramvie della Selga.

Ma queste trattative non ebbero esito e furono definitivamente troncate. Di ciò si è parlato anche in una recente seduta del nostro Consiglio comunale.

Ora dunque la Società Belga riprende il progetto che fu ieri sottoposto alla Giunta, iniziando così le opportune trattative.

Ed ecco alcuni particolari intorno al progetto stesso, il quale, come abbiamo detto, riguarda la sola linea dei viali, cioè quella che passa per piazza Solferino, corso Re Umberto, corso Vittorio Emanuele, corso Calvoli, piazza Vittorio Emanuele I, corso San Maurizio, corso Regina Margherita, piazza Statuto, corso San Martino e via Cernaia.

L'intera linea andrebbe completamente rifatta, e perciò la Società spenderebbe oltre 400,000 lire. Lungo la stessa linea correrebbe un filo di ferro all'altezza di metri 6,26 (quello delle tramvie di Milano è all'altezza di soli 5 metri), e sarebbe sostenuto da eleganti supporti, che sui viali verrebbero mascherati dalle piante.

La velocità delle carrozze elettriche, tanto nuove e perfezionate, sarebbe maggiore del doppio dell'attuale. Queste carrozze poi sono munite di congegni tali da offrire la maggior sicurezza ed il loro arresto istantaneo.

I motori elettrici di ogni carrozza dispongono di una forza di 25 cavalli, forza più che sufficiente per assicurare la regolarità del servizio anche durante le più forti nevicate, dappoichè le carrozze stesse agombrano la via dalla neve.

Le ruote dovranno essere tutte cambiate; mentre le attuali pesano soltanto 12 kg. al metro, le nuove ne peseranno dai 25 ai 30.

Una delle clausole principali del contratto riguarda questo: che la durata del contratto fra la Società ed il Municipio debba essere di 30 anni, oltre il termine del contratto in corso, e la Società spera che il Municipio acconsenta ad accordarle fin d'ora gli altri trent'anni di esercizio.

Questo progetto fu presentato ieri stesso alla Giunta.

I lavori si inizierebbero subito, e la linea tranviaria elettrica sarebbe in esercizio entro l'anno corrente.

Onorificenza e banchetto. — Un recente decreto reale nominava cavaliere della Corona d'Italia il signor Lorenzo Boffa, costruttore dell'Ospedale Amedeo di Savoia e di altri importanti edifizi.

Gli amici, in numero di oltre, offrirono in segno di stima un banchetto all'*Albergo Venezia*.

Il festeggiato sedeva a capo tavola fra i commendatori Riccio e Reycend, assessori comunali, l'ingegnere Tonta, l'ing. Lonis, il cav. E. Caretto.

Vestivano in seguito l'ing. Donghi, l'avv. Bellono, il geom. G. Gastaldi, il cav. Capisano, il signor Carlo Racconis, il cav. Abate, il cav. M. Oela, sindaco di San Maurizio Canavese, il cav. Bonuzzi, il cavaliere A. Boggio, il cav. Cellier, il cav. Bolla, il cav. Disnisini, l'avv. Boffa, il cav. Boccaglione, il signor Achille Boffa, il signor Lovazzano, il signor Filippo Boffa, ecc.

Allo scompagna il signor G. Rezzonico presentò al neo-cavaliere, a nome degli amici, un elegante album, lavoro dei Patarchi, colle firme dei presenti, ed una bellissima pergamena coniata dal signor Carlo Musso.

Lesse poscia le adesioni dell'ing. Prinetti, del cavaliere Capperi, del geometra cav. Gibello-Palazzi, del sig. Bistoli, i quali si scusarono di non aver potuto intervenire al banchetto.

Il comm. Riccio fece un brindisi al cav. Boffa.

Il cav. Boffa rispose ringraziando alle gentili dimostrazioni di stima e di affetto degli amici e colleghi, ai quali augurò ogni sorta di felicità.

Parlarono ancora l'avv. Boffa, a nome dei parenti del decorato, proponendo l'invio di un telegramma alla consorte del neo-cavaliere ed un altro a S. M. il Re; ed il cav. G. Musso.

Dopo di che la lieta adunata si sciolse.

Tiro a Segno Nazionale. — *Gare mensili dal 1° al 30 aprile 1896.* — Bersaglio regolamentare a m. 300. Serie di 5 colpi, ripetibili nelle 3 posizioni regolamentari. Concorrono le due migliori serie di ciascuna posizione per ogni tiratore. Tasse per serie L. 0 10. Graduatoria il minor numero di serie sparate per compiere il numero di quelle utili.

Premi sul risultato complessivo delle 3 posizioni — Per i tiratori scelti: N. 2 medaglie d'oro 4ª grado. — Per i tiratori di 1ª categoria: Una medaglia ora 4 grado ogni sei tiratori, N. 3 d'argento grande, N. 3 d'argento medie.

NB. Per poter conseguire la medaglia d'oro i tiratori scelti sul risultato complessivo delle 3 posizioni dovranno raggiungere 160 punti, ed i tiratori di 1ª categoria 120.

Tiratori di 2ª categoria. — Bersaglio regolamentare. Distanza m. 200. Serie di 8 colpi ripetibili. Concorrono le 4 migliori di ciascun tiratore. Tasse L. 0 10. La graduatoria è data progressivamente dalle serie assegnanti a quelle concorrenti. — Premi: Medaglia argento con cerchiello ore ogni 6 concorrenti, N. 4 medaglie argento, N. 4 medaglie di bronzo.

— Domenica 31 marzo non ebbe luogo l'assemblea generale dei soci per difetto del numero legale.

La seconda convocazione resta perciò fissata per domenica prossima 7 aprile e l'assemblea sarà valida qualunque sia il numero degli intervenuti.

Ordine del giorno: Relazione della presidenza sulla gestione 1895; Nomina di tre membri della presidenza. Scadono per compiuto biennio e sono rieleggibili i signori: Valerio ing. Cesare, Gierieri Ernesto, Regnero avv. Giuseppe.

Le sale rimarranno aperte dalle 9 alle 11 2[3] e dalle 14 alle 18 1[2].

Circolo Tiratori Torino (via Stamperi, 4). — È indetta una gara al *Bersaglio* (Valpe e Fortuna) dalle 9 a tutte il 30 corrente. — Carabina e Pistola Flobert. — Donazione lire 100 circa. — Premiata la metà dei concorrenti. — Tassa di iscrizione lire 3. — Programma e condizioni visibili nei locali del Circolo.

NB. Tempo utile per l'iscrizione sino a tutto il 15 corrente.

La scelta dei premi vinti nella gara precedente è fissata per domenica 7 corrente, alle ore 14. In caso di assenza del vincitore, il premio verrà assegnato dalla Commissione.

Società del Paper-Hunt. — Il secondo appuntamento è fissato per lunedì 6, alle 9.

Il ritrovo sarà al castello della Venaria. Chiesta d'esercizio.

La battuta in piazza Castello sarà inaugurata alle ore 7.

La tramvia di via Cibrario parte alle ore 8,30 e fa ritorno alle 11.

Musica al pubblico. — Il corpo di musica dell'Associazione generale degli Operai riprende le consuetudini attive, cioè alla domenica, dalle 15 1[2] alle 18 di concerto al Valentino, nello spazio del *Caffè-Chalet*. Domenica prossima (7) eseguirà: 1. Marcia *Cuore ed arte*, Barbera. — 2. Sinfonia originale, G. Bianco. — 3. Valzer *I Promessi Sposi*, G. Filippa. — 4. Ouverture *La Pappa*, Nuremberg Adam. — 5. Mazurka *Rosetta*, M. S. — 6. Sinfonia *Il Flauto Stanislao*, Verdi. — 7. Polka *Simplicetta*, Chiti. — 8. Galop.

Bacco e il gentil sesso. — Chi è passato ieri sera sul corso Vittorio Emanuele, angolo via San Francesco da Paola, potè godersi il non attraente spettacolo di due donne che, ubbriache fradicie, si erano adagiate sul suolo su cui si avvolgevano egualmente con le vesti in disordine.

Due guardie municipali sopraggiunte ebbero il non grato compito di caricarle entrambe su una vettura e di condurle in Questura, dove furono riconosciute per certe Gigli Cecilia, di anni 24, e Calleri Francesca, d'anni 40.

Gli infortuni del velocipedismo. — Ieri nella vicinanza di Porta Nuova il diciottenne Calderon Tito fu investito dal velocipedista Caruzzo Napoleone e caddero entrambi a terra senza farsi male. Una guardia municipale dichiarò sottostare in contravvenzione il velocipedista.

— La stessa avventura è avvenuta, in via della Zecca a certo Bagarelli Felice, d'anni 59, per opera del velocipedista Armando Amanti che fu pure dichiarato in contravvenzione.

— E in contravvenzione fu pure dichiarato l'orologiaio Cavanna Cesare, il quale nel corso San Maurizio investì il ragazzo Ghisolfi Giovanni, di anni 6, che nella caduta si produsse una contusione al capo, che gli fu medicata dal dott. Silvestri alla farmacia Porinelli.

Piccola cronaca. — Il facchino Tona Giacomo, d'anni 41, si recò ieri alla farmacia Arcari in piazza Emanuele Filiberto per farsi medicare una ferita alla regione parietale destra della quale non seppe dire la provenienza perchè alquanto ubbriaco.

Una guardia municipale condusse il Tona all'Ospedale di San Giovanni, dove fu medicato e giudicato guaribile in 10 giorni.

— Il ragazzo Trentini Alfredo, d'anni 6, fu ieri ricoverato all'Ospedale di San Giovanni per frattura di un braccio prodottasi cadendo nel cortile della casa N. 17 di via Santa Giulia.

FALLIMENTI.

Torino. — *Jorco Giuseppe*, negoziante stoffe in Montanaro; giudice delegato l'avvocato Castarella Antonio; curatore provvisorio avv. Rubino Giacomo; prima adunanza 22 corrente, ore 14; chiusura verifica crediti 14 maggio, ore 14. Il termine per la presentazione delle domande di credito scade il 2 maggio p. v.

— *Goretta Tommaso*: autorizzato l'esercizio provvisorio del commercio al fallito.

— *Quartarolo e Pirola*: l'amministratore dichiara per risultato un attivo di L. 6696 90 in merci e mobili.

Ivrea. — *Simone Francesco*, calderaio a Pont Canavese: riunita la prima adunanza al 20 corrente, ore 10, e la chiusura delle verifiche al 6 maggio.

— *Mazza Giorgio*, Castellamonte: respinta l'opposizione al fallimento.

Voghera. — *Albani Giovanni*, negoziante in mobili: chiusa verifica, ammessi 28 creditori per lire 23,495 10.

— *Baldassi Isaia*, negoziante in stoffe: delegazione di sorveglianza: Banca popolare di Alessandria e Lomellina, Cassa di risparmio di Voghera e Consorzio fabbricanti di Torino; confermato il curatore avvocato Carlo Casinelli.

Biella. — *Lora Maria Nicomani, Luigi, Giuseppe e Maria*, componenti la Ditta Lora Maria Giovanni Battista, verrenta in Cossiola: revocata la sentenza dichiarativa del fallimento, anche rispetto al procedimento penale, e cancellato il nome della Ditta dall'albo dei falliti.

Mantova. — *Fenzi Francesco*, mercante negozio di drapperie e tabarin in Pizzo e mercante ambulante: giudice delegato avv. Rino; curatore provvisorio geometra Gaspare Vigliani di Salasco. Prima adunanza 16 corr., ore 14. Termine di giorni 25 per la presentazione delle domande di credito. Chiusura delle verifiche 11 maggio, ore 14.

SOCIETÀ.

Novara. — Con scrittura privata 15 marzo 1895 venne costituita in Galliate una Società in nome collettivo per la tessitura del cotone tra Rossari Paolo e fratelli Varzi Ercole, Michele ed Enrico, sotto la ragione sociale *Rossari e Varzi*, col capitale di lire 180,000 e durature a tutto il 31 dicembre 1905.

BORSE ITALIANE
(4 aprile)

VALORI	GENOVA	ROMA	MILANO	FIRENZE
Rend. Ital. cont.	99 37	99 40	99 37	— —
» fine mese	— —	— —	99 37	99 40
Az. Ban. d'Italia	891 —	— —	— —	899 —
» Ferr. Medit.	500 —	— —	500 —	— —
» » Merid.	363 —	— —	— —	363 50
» » Sicule	— —	— —	— —	— —
» » S. Sar.	— —	— —	— —	— —
Obbl. Lombarde	— —	— —	— —	— —
Cambi su Parigi	105 75	— —	105 75	105 40
» Londra	26 51	— —	26 50, 26 49	26 45
» Germania	163 97	— —	163 25, 162	— —
Tendenza	fiacca			

BORSE ESTERE.

Borsa di Parigi del 4 aprile.

	Apertura	*Chiusura*
Rendita franc. 3 p[0] amm	— —	101 15
» » 3 p[0]	101 02	101 07
» » 4 1[2] p[0]	105 42	105 37
Rendita Italiana 5 p[0]	88 25	88 37
Cambio su Londra a vista	— —	25 86
Consolidati inglesi	— —	101 3[4]
Obbligazioni Lombarde	— —	305 —
Cambio sull'Italia	— —	4 3[4]
Turco nuovo	24 25	24 1[2]
Banca di Parigi	— —	760 —
Turchino	— —	522 1[2]
Spagnuolo 4 p[0]	— —	69[3] 3[4]
Rendite austriache 4 p[0]	— —	102 —
Rendita spagnuola ester.	73 30	73 12
Banca Ottomana	— —	727 12[5]0
Argento fino	— —	42[3] 0[2]
Canale Suez	— —	2[3]5 —
Oro	— —	3[4]3 —

La cronaca dei furti.

—

Appendice della *Stampa-Gazzetta Piemontese*

(54)

Felicità conquistata

ROMANZO DI

ARMANDO LAPOINTE

VII.

Che cosa era accaduto in Bretagna?

Quando Arturo di Prévodal si trovò solo a Pont-Croix, privo del conforto del suo buon amico, si sentì orribilmente isolato nella vita e compreso qual bene può fare un'amicizia sincera e intelligente.

Nella solitudine, egli riandò il passato e rimpianse amaramente la perdita delle sue care illusioni. L'amore timido che provava per la signorina Despres lo tormentava e non lo sollevava dalla sua melanconia; nelle sue lunghe meditazioni gli pareva che il passato non fosse che un sogno, gli pareva di dover ricominciar la vita, di dover ricominciare ad imparare, come un adolescente.

Essendosi ingannato una volta — conseguenza dell'educazione troppo esclusiva dell'abate Guenen — egli ritornava a quel punto di partenza della vita dove il cuore del giovane è pieno di aspirazione per l'amore puro di qualche bella fanciulla che si venera come una madonna, cui si vorrebbe porre su un altare e adorare in ginocchio.

Egli avrebbe voluto, fin dall'indomani, ritornare al castello, ma non osava. Solo con Elisa, come contenersi? Si vedeva, fin dalle prime parole, respinto da lei, e temeva anche di mostrarsi poco generoso, implorando un amore che ella non poteva dargli.

Bisognò che il signor Kergrist, che non indovinava la lotta che si combatteva nel cuore d'Arturo, ma che s'addolorava della sua melanconia, venisse in suo soccorso.

— Signor conte, — gli disse un giorno, — non desidera andar a visitare la signorina Despres?

Arturo arrossì.

— Sì che lo desidero — egli rispose.

— Ebbene, — riprese il signor Kergrist, — la vettura ci aspetta; andiamo a far colazione al castello.

La signorina Despres accolse con premura e con gioia i suoi due ospiti. Per la prima volta, forse, ella guardò Arturo attentamente; pareva voler indovinare la cagione della sua tristezza.

Il conte di Prévodal era bello, di quella bellezza che piace alle donne: era alto, svelto, ben proporzionato; aveva il volto di un bell'ovale, il colorito pallido, gli occhi espressivi e un po' languidi, una bella bocca, i capelli e la barba neri. Quella bellezza colpì Elisa; ad un tratto ella chinò gli occhi e arrossì. Arturo s'era accorto dell'attenzione colla quale ella lo guardava, e a sua volta fissava gli occhi su lei.

La giornata fu bella per tutti; alla sera, ritornando a Pont-Croix, Arturo non si sentì più tanto isolato nella vita come nei giorni precedenti.

L'indomani prese latinitivamente il castello per meta della sua passeggiata e si trovò sulla spianata mentre si credeva ancora all'uscita del villaggio di Pont-Croix.

Ma questa volta non osò entrare in casa sua, e così fu nei giorni seguenti.

La signorina Despres, avvertita da Nick della discrezione del conte, ricordando le raccomandazioni di Melven, dopo qualche giorno fu lei ad andargli incontro. Ella lo aspettava in fondo al gran viale o sulla strada di Pont-Croix all'ora in cui egli abitualmente arrivava, e allora Arturo era ben costretto di accompagnare al ritorno la fanciullina al castello.

A quel dolce contatto, sotto il soffio di quella amicizia premurosa e preziosa, il signor di Prévodal sentì sciogliersi la sua timidezza; a sua volta si mostrò premuroso, espansivo con Elisa.

Ma, cosa strana! come più Arturo diveniva ardito, come più si mostrava affettuoso e gentile, più Elisa si faceva riservata, pensierosa, quasi inquieta.

La buona fanciulla non aveva potuto vivere impunemente, quasi in intimità, con quel giovane bello, simpatico, intelligente; un giorno la tristezza che l'aveva invasa dopo d'aver invano aspettato Arturo la fece riflettere, la fece interrogare il suo cuore. Amava il signor di Prévodal?..... Ahimè! il suo cuore rispose con forti palpiti..... Allora la vergogna di quell'amore nuovo, inatteso, mentre ieri ancora alla piangava Paolo Maisonneuve divenne oggetto costante dei suoi pensieri, cagione delle sue preoccupazioni.

Arturo non tardò ad accorgersi del ritorno che Elisa mostrava nelle sue relazioni con lui. Ella lo aspettava ora ben di rado nel viale del parco e si accontentava d'accoglierlo cordialmente, rispettosamente, quando, tornando dall'ingeistudine, egli veniva al castello.

Un uomo più fiducioso nel proprio merito, o meno innamorato, avrebbe presto indovinato il segreto motivo che faceva agire la signorina Despres. Si sarebbe detto che, non avendo alcun motivo di fuggirlo e di odiarlo, Elisa doveva cedere, seguendo come faceva, a quella specie di terrore misterioso che nasce coll'amore nel cuore della fanciulla; e qual sentimento di pudore che fa loro fuggire la presenza dell'uomo amato nello stesso tempo che ardentemente la desiderano.

Ma Arturo, come quasi tutti gli innamorati che mancano completamente di logica, prese le cose in cattiva parte e si persuase che la signorina Despres lo odiava.

Non ci voleva di più per renderlo, come aveva scritto a Melven, il più infelice degli uomini. Divenne immediatamente triste, taciturno, perfettamente sgradevole a sè e agli altri.

Un mattino in cui, solo nella sua camera, stava ingegnandosi per provarsi che la signorina Despres, cui non aveva più vista da qualche giorno, lo detestava, il signor Kergrist venne a trovarlo.

L'eccellente notaio aveva l'aspetto grave del personaggio incaricato di un'ambasciata difficile.

— Signor conte, — disse, — ho una dolorosa missione da compiere.

— Ah! — fece Arturo tutto sorpreso. — E qual è quella missione, signor Kergrist?

— Ne sono incaricato dalla signorina Despres.

Arturo si fece serio e attento.

Il notaio riprese:

— La signorina Despres mi incaricò di dirle che, se ha accompagnato, in un momento di turbamento e di grande dolore, ad essere depositaria dei suoi beni, allora, come oggi, ha un'intenzione ben precisa di non accettare altro da lei che la ospitalità generosa offertale, ospitalità di cui le è e le sarà sempre riconoscente.

Il signor Kergrist fece una pausa; si vedeva che cercava una forma il più possibilmente dolce per la conclusione.

— Ebbene? — domandò Arturo.

— Ebbene, la signorina Despres dice che il conte di Prévodal non può continuare a dimorare in casa del suo notaio mentre possiede un castello, e prega il conte di Prévodal di voler riprendere possesso della sua casa.

— No! — disse Arturo — rifiuto energicamente. Chi porta il mio nome non riprende ciò che ha donato. Liberamente, di mio buon grado, ho dato il castello di Prévodal alla signorina Despres; ella lo ha accettato; deve tenerlo..... Non lo riprenderò mai!

— Io ho fatto tutti i miei sforzi per persuaderla di ciò che ella dice, signor conte, ma non vi sono riuscito.

— E dove andrebbe la signorina Despres se io riprendessi il castello?

— Vuol entrare in convento.

(Continua).

Tip. Edit. Sol. — ROUX FRASSATI e C. — Torino-Roma

BOGLIETTI G. — ***Bismarck.*** — 1 vol. in-8°. L. 5.

La figura del principe di Bismarck ha per noi italiani una speciale attrattiva.

Anch'egli, come il nostro Cavour, ha dedicato la sua alta mente all'unità ed alla grandezza della patria.

Il libro del Boglietti — *Bismarck* — che non solo studia le idee politiche e le opere dello statista, ma che è un ritratto di Bismarck in azione sulla scena politica, sui campi di battaglia, in Parlamento, nella famiglia, nella società, è molto interessante.

MARIOTTI F. — ***La sapienza politica del Conte di Cavour e del Principe di Bismarck.*** — 1 vol. in-12°. L. 4.

Come intenderà Cavour il socialismo che allora albeggiava? Come l'intende Bismarck? E sul libero scambio e sul protezionismo e sul Parlamento e sulla libertà e su cento altre cose di varia importanza, quali idee hanno manifestato?

Queste domande si affacceranno spesso a quanti si occupano di cose politiche sociali, ecc.

Orbene, ad esse e ad altre molte troveranno risposta nel libro compilato dall'on. Mariotti.

In esso, infatti, egli ha raccolto i pensieri di Cavour e di Bismarck su tutte le questioni importanti dalle quali ebbero ad occuparsi, togliendoli dai discorsi, dalle lettere e dalle biografie di essi.

Per gli annunzi rivolgersi *esclusivamente* alla Ditta **HAASENSTEIN & VOGLER**, *Torino*, in via Santa Teresa, n. 13, piano primo.

LA CONSUNZIONE

può evitarsi; è provato che i germi di questa malattia attecchiscono solamente negli organismi delicati; la

Emulsione Scott

d'olio di fegato di merluzzo con ipofosfiti di calce e soda previene e cura la consunzione, perchè, rinvigorendo il corpo, ferma lo sviluppo dei germi. Per la stessa ragione l'EMULSIONE SCOTT è il più efficace rimedio contro le malattie di languore.

I MEDICI DI TUTTO IL MONDO CONCORDEMENTE LA PRESCRIVONO.

LE IMITAZIONI SONO DANNOSE, SI RIFIUTINO

La genuina EMULSIONE SCOTT si vende in tutte le più accreditate Farmacie.

COTONIFICIO ITALIANO

Sede in TORINO.

Società Anonima — Capitale sociale L. 10,000,000 versato

Avviso agli Azionisti.

È indetta per il giorno **30 aprile corr.**, alle ore **16**, un'**Assemblea Generale Straordinaria**, nei locali della Società in Torino (Corso Vinzaglio, 3), per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Modificazioni allo Statuto Sociale.

Coloro che intendono intervenirvi dovranno, a termini dell'art. 7 dello Statuto, depositare, almeno 5 giorni prima di quello fissato per l'adunanza, le loro Azioni presso la Cassa sociale.

Essendo necessaria una seconda convocazione, questa rimane fin d'ora fissata per il giorno **7 maggio p. v.**

Torino, 2 aprile 1895.

1323 *IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE.*

Nelle Palazzine di Piazza d'Armi

Via Magenta, n. 21:

Da affittare pel 1° luglio **VASTO APPARTAMENTO** al piano terreno di 15 **camere**, 5 sotterranei abitabili, cantina e **giardino**, visibile dalle ore **14 1/2** alle **18 1/2** di ogni giorno, meno il sabato. — **Rivolgersi per informazioni al primo piano della palazzina.** 293

DA AFFITTARE o da vendere

VILLA sulla stradale di Moncalieri, fermata *Boccia d'Oro*. — Per informazioni studio GABBINIB, **via Botero n. 19, TORINO.** 1262

Per ottobre 1895

Affittansi i vasti locali presentemente sede della **Cassa Benefica** — in via del Deposito — uso istituti, industrie, abitazioni.

Alla Villa della Regina

Insieme o separatamente: **Casa civile** con giardino — **Podere** con vigna, frutteto, prati, campi, boschi. 1267

Rivolgersi Segreteria Istituto Figlie dei Militari.

Biciclette Conqueror (modello 1895)

trovansi in vendita presso l'agente generale per l'Italia.

Luigi Nasora - Torino

via XX Settembre, 16

Bicicletta **irrompibile**, modello 1895, a prezzi popolari. — Facilitazione ai rivenditori e per noleggi. 1256

Pezzi di ricambio, accessori, serie per telai.

G. Gonella e C°

Successori a C. TROMBOTTO e C.

5 - Piazza Vittorio Emanuele - 5 — Torino

Grandiosi Magazzini di vendita

all'ingrosso ed al dettaglio

Vetrerie, Terraglie, Possterie, Ferro smaltato

SPECIALITÀ MAIOLICA OLANDESE

per Alberghi, Ristoranti, Collegi. 851

ELETTRICITÀ

La Società Nazionale delle Officine di Savigliano

Direzione in Torino, via Venti Settembre, N. 40

costruisce macchine dinamo-elettriche per illuminazione, per trasmissione di forza, per tramvie e ferrovie, per gru scorrevoli e per trasmettere il movimento a macchine, utensili, pompe centrifughe, ecc. 278

La riduzione dell'ernia è una operazione semplicissima, tanto è vero che tutti quelli che ne sono affetti la riducono da sè medesimi; i casi veramente **gravi sono rarissimi**, allora bisogna ricorrere ad un buon medico. Mettiamo però in guardia i lettori che vi sono dei negozianti ortopedici che per ignoranza o per **questione di bottega** si dicono **Medici-Chirurghi**, senza essere nè stati laureati e neppure studenti in medicina. Quasi tutti i giorni capitano da noi individui che sono stati mal serviti da questi tali. Quando vi occorre un buon Cinto e volete essere sicuri che vi sia ben applicato, domandate al vostro medico dove è meglio dirigersi. **Sardi e Tirone**, ortopedici, via Lagrange, 2, Torino **(Casa di fiducia)**. Specialità in Cinti erniari, grande assortimento in tutte le forme. **Applicazione garantita perfetta.** 1279

The Imperator Cycle di precisione di DUJOUR e C., costr., 31, Faub. Saint-Denis *Paris* fornisce tutte le biciclette stesso prezzo che all'ingrosso. Belle biciclette pneumatiche F. **225**. Gomme lib., **200**. Cat. *gratis*. 727 R

Chi vuol spender poco e mangiar bene si procuri *la Cucina borghese semplice ed economica* del VIALARDI. Un grosso volume in-12° — Prezzo L. 4.

Avviso ai grandi Alberghi e Stabilimenti di cura Bagni, Case di salute, ecc.

La Casa **Haasenstein e Vogler**, proprietaria della pubblicità dei più diffusi giornali d'Italia e dell'Estero, avverte che all'infuori delle proprie Sedi regionali ed appositi suoi incaricati non cede a nessuno il diritto di trattare per gli affari dei giornali medesimi. Essa è l'unica che possa realmente accordare varie e concrete facilitazioni ed assicurare una ben nutrita « réclame » nella Stampa più accreditata e più diffusa. Consiglia ai signori Direttori e Proprietari di diffidare delle offerte che vengono fatte da piccole Agenzie che non hanno propri giornali d'appalto, e che, per conseguenza, non sono in grado di praticare condizioni vantaggiose nè offrire buoni giornali. Scrivere alla Ditta Haasenstein e Vogler, Torino, oppure alle proprie Succursali.

Quale unica concessionaria pel della ***Impresa Generale di pubblicità per affissioni*** sulla piazza di Roma, trovasi in grado di offrire un ottimo servizio anche in questo genere di *réclame*, a vantaggiose condizioni. Dietro richiesta spediscc preventivi per affissioni in tutte le città del Regno.

Premiata Fabbrica di Bagni

e **Riscaldatoi** per la **biancheria**, con riscaldamento a gas, **sistema brevettato RESEGOTTI, superiore** a qualsiasi altro sistema finora conosciuto per la semplicità, eleganza ed economia. Funziona in 20 minuti: consumo garantito centesimi 16 per ogni bagno.

Macchine scalda-bagni istantanee a gas ed a carbone per città e campagna. — Ultima novità economica. — Dette macchine si possono vedere in funzione presso la fabbrica. — Provare per credere. — Fabbricazione speciale di articoli per l'idroterapia ed impianti relativi.

CATALOGO A RICHIESTA

RESEGOTTI LORENZO 66

Via Ponte Mosca, n. 57, casa propria. - TORINO.

Marca registrata.

IL CAFFÈ-MALTO KNEIPP

prodotto esclusivamente dalla **Compagnia Italiana del Caffè Malto** di Genova, è il migliore ed il più sano fra i surrogati di caffè.

Non confondetelo col semplice orzo abbrustolito.

Il Caffè Malto Kneipp, approvato dal Consiglio Superiore di Sanità di Roma, adottato ormai dagli Ospedali, dai Collegi, dagli Ospizi e da tutte le famiglie, oltre ad essere economico per eccellenza, si raccomanda perchè vantaggiosissimo alla salute.

Si mescola a metà col caffè coloniale.

Per i bambini, gli adolescenti e le persone deboli o nervose, e affette da malattie allo stomaco **il puro Caffè Malto Kneipp** è sempre da preferirsi al Caffè Coloniale.

In vendita presso tutti i Droghieri. 293 G

Scuola Commerciale ed Industriale con Convitto

Kirchheim-Teck, Würtemberg (Germania).

La migliore occasione per imparare in breve tempo ed a fondo le lingue tedesca, francese, inglese e **« facoltative »** tutte le **altre materie** riguardanti **il commercio.** — Entrata in ogni epoca dell'anno. — **Vita di famiglia. — Prezzi moderati — Ottime referenze.**

Per informazioni e programma rivolgersi al Direttore

519 X **L. AHLHEIM.**

SANDALO DI MIDY

Sopprime il **Copaibe**, il **Cubebe** e le **Injezioni**. Guarisce gli scoli in 48 ore, Efficacissimo nelle malattie della vescica, chiarifica le orine più torbide. Ogni capsula porta impresso in nero il nome

Presso tutte le Farmacie.

74 M

L'Antica Farmacia dell'Ordine Mauriziano

TORINO - Galleria Umberto I - TORINO

IL SCIROPPO DI GENZIANA FERRUGINOSO

Dot. Dott. Comm. **FENOGLIO**,

(già Medico primario dell'Ospedale Mauriziano)

Pel suo favorevole sapore gradevole anche nei bambini, ribelli ad ogni altra specie terapeutica questo Sciroppo viene raccomandato da tutti i Medici come

Debolezze nervose - Disturbi di menstruazione - Clorosi, ecc.

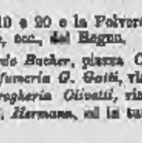
Facilmente assorbito e digerito ben tollerato corrobora prontamente l'energia del ventricolo nell'inappetenza e cattiva digestioni stentate.

Trovasi presso le principali Farmacie in flacons da L. 1.50, 2, 3 e 5.

LS

MALATTIE SEGRETE.

CAPSULE SANTAL SALOLÉ EMERY



Il più potente antiblenorragico finora conosciuto, guarigione sicura in pochi giorni.

Guardarsi bene dalle molte artificiose imitazioni. 100

Deposito generale:

S. NEGRI e C., Venezia.

Vendita in tutte le Farmacie.

IL CATALOGO ILLUSTRATO

DELLA

PRIMA ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE D'ARTE DELLA CITTÀ DI VENEZIA - 1895

(IL SOLO UFFICIALE)

conterrà una rubrica destinata alla pubblicità, di cui siamo concessionari esclusivi.

Questo Catalogo sarà riprodotto in parecchie migliaia di esemplari e verrà letto avidamente in Italia ed all'estero; esso conterrà le illustrazioni delle migliori opere e le biografie degli artisti; sarà un vero *vade mecum* dei visitatori, perciò avrà una grande efficacia la pubblicità fatta in detto Catalogo, necessario ed indispensabile a tutti coloro che andranno a Venezia a visitare l'Esposizione.

Non dubitiamo che la nostra clientela saprà approfittare di questa ottima eccezionale occasione per la propria *réclame*, la di cui sorte è garantita dal brillante successo e dalla enorme diffusione che immancabilmente spetta a tale Catalogo.

Le ordinazioni si ricevono dai sottoscritti e dai loro viaggiatori e incaricati speciali.

HAASENSTEIN e VOGLER

Via Santa Teresa n. 13, piano primo, Torino.

DENTI BIANCHI E SANI

Non soltanto nel tempo dell'Influenza e di altre malattie contagiose si deve tenere ben pulita la bocca ed i denti per distruggere i microbi propagatori di queste malattie infettive, ma si deve prendere l'abitudine di dentolizzarsi, cioè di risciacquare bene la bocca con acqua colorita in rosa da qualche goccia di Dentol tre volte al giorno: alla mattina appena alzati, dopo la colazione ed alla sera prima di andare a letto. Alla mattina inoltre bisogna pure adoperare la Polvere dentifricia Dentol, facendola passare bene colle spazzolino sopra i denti da tutte le parti; dentolizzandosi si eviteranno facilmente i denti guasti ed in seguito il *Mal di denti*.

L'Elixir Dentol vendesi in flacons piombati da L. 2 — 4 — 6 — 10 e 20 e la Polvere Dentol in scatole piombate da L. 1 e 1 50, in tutte le buone farmacie, profumerie, ecc., del Regno.

Vendesi in **Torino** presso *Carlo Manfredi*, via Finanze, 5 e 6; *Riccardo Bucher*, piazza Carlo Felice; *Giovanni Cornaglia*, piazza Carlo Felice; *D. Mondo*, via dell'Ospedale; *Profumeria G. Gotti*, via Roma, 19; *Vergnano Michele*, piazza Carlo Felice, 9; *A. Tirone*, via Garibaldi, 19; *Drogheria Olivetti*, via Ospedale; *Giuseppe Rossi*, via Garibaldi, n. 22; ed a **Milano** nei 5 magazzini G. *Hermann*, ed in tutte le buone Profumerie, Drogherie ecc. 806 M

MALATTIE VENEREE

Dott. U. *Del-Pero*. Tutti i giorni dalle 13 alle 15, via S. Quintino, 31. 2

G. B. COSTA di ANTONIO

GENOVA

Rappresentante della Casa

Haasenstein e Vogler

con ufficio in **via Roma, 10, p. p.**, riceve avvisi per la *Gazzetta Piemontese* di Torino, per qualsiasi altro giornale d'Italia e dall'Estero, e per l'*Indicatore Ufficiale delle ferrovie* (Pozzo).

Affittasi e camere mobiliate in varie località di Torino. — Dal proprietario via Pio V., 28. c 969

Cercansi in collina

alcune **camere** ammobiliate Offerte Cassetta N. 15 presso *Haasenstein e Vogler*, Torino. c 1300

VINI BAROLO

L'Opera Pia Barolo, Torino, via Orfane, 7, deve ha sede la cantina sociale, avverte la sua clientela che col **40 aprile** p. p. potrà in vendita Barolo di 1ª qualità a L. 140 l'ettolitro a Torino, e L. 130 alla stazione di Alba. Le bottiglie 1887 L. 5 cadauna, stravecchie L. 6; non se ne fanno meno di sei. c 1192

Negozio mercerie

cancelleria e simili in buona posizione e bene avviato rileverebbesi con poco rilievo. — Dirigere offerte Cassetta 18, *Haasenstein e Vogler*, Torino. 1287

Forza motrice

da **100 a 120 cavalli**, presso Torino. — Rivolgersi alla *Studio* ingegnere e procuratore FRATELLI VACCARINO, Torino, via Carmagnola, num. 22. 1249

POLLICOLTURA

Esposizione e vendita d'animali da cortile, macchine ed attrezzi per l'allevamento ed ingrassamento, nei giardini di alleramento di Bruno e Lissone dello Stabilimento Lombardo di Pollicoltura di Astori e Fossati, Amministrazione in Milano, Corso Venezia, 51. 809 M

Mastice Pliss-Staufer

Il migliore per **masticiare** oggetti rotti di vetro, porcellane, vasi, legno, ecc. Autentico solamente se in vetri di 40 e 30 centim. presso **Sella Stefano**, piazza Castello, n. 22, Torino. H 883 X

Oro, Pietre preziose

Argenterie e Pegni del **Monte di Pietà** si comprano a prezzi eccezionali. — Via Finanze, n. 9, piano terreno, porta a sinistra, Torino. 285

GOTTA E REUMATISMI

ELISIR INFALLIBILE

negli accessi acuti

L. 1 il flacone.

PILLOLE

per la cura radicale

L. 3 50 la scatola.

Farmacia Giordano, via Roma, n. 17, Torino. 2

ZOLFO

per viti, ventilato, ved. *Vergnasco di Candelo*, il più economico. — Torino, Galleria Nazionale, scala G. Solaro G. c 1190

18,000 francobolli

esteri di tutte le nazioni, per collezioni e tappezzerie, da vendere a modici prezzo. A richiesta se ne potrebbe provvedere periodicamente una grande quantità. — Recapito al sig. F. P., *Gazzetta Piemontese*, **Torino.**

Pubblicità economica

Centesimi 5 ogni due parole

Minimum 50 Cent.

NB. *Nella « Pubblicità Economica » si accettano solamente avvisi di affittamenti, vendite, domande ed offerte di impieghi.*

Da affittare subito, Torino, via Principe Amedeo, 4, terzo piano: a/ Due belle camere; b/ Due stanze e cucina; c/ Una camera. Quarto piano: a/ Una camera; b/ Una camera grande. Tre scritte. I due alloggi 3° piano con o senza cantina. Prezzi miti. C 1259

Da cedere, da affittarsi grazioso Ristorante Albergo fuori barriera (Torino), vasto giardino, comodità tramvia tutte ore. Poco rilievo. Buone condizioni. Accetterebbesi anche socio pratico, cuoco. Grandioso salone con giardino ove Società, Club, Collegio. Appartamenti e camere. — Schiarimenti dirigersi medigliere Rosa, XX Settembre, 18, Torino. c 1234

Carrozza partenza rimettesi alloggio vuoto di 3 vani al 4° piano. Calorifero, Gas, Telefono in portineria per uso degli inquilini. Via Barthelmi, 9. C 1201

Pinerolese alloggio al 3° piano 8 membri, mezzogiorno, via San Quintino, 30. Vialibe dalle 12 alle 13. c 1255

Farmacia da vendere. Provincia di Cuneo, reddito 4500. — Dirigersi Farmacia Scrimaglio, Torino. c 933

Ubbidiente sarta cerca posto presso famiglia signorile e si accomoderebbe per lavori domestici. Ottime referenze. — Scrivere Cassetta N. 19 presso *Haasenstein e Vogler*, Torino. c 1232

Un Laureando

provetto nell'insegnamento, darebbe ripetizioni ad allievi del Ginnasio, anche a domicilio.

Scrivere: **A. B. 19**, *Haasenstein e Vogler*, Torino.

Maestra Levatrice

Tarabra-Cordero Vittoria

Via Venti Settembre, 60.

Pensione medica per gestanti, cure amorevolissime. c 1238

Corso di chimica

privato, collettivo — 20 aprile - 15 giugno - ore serali. Preparazione all'esame universitario di chimica (Facoltà scienze e medicina). Programma ed iscrizioni presso il dottore Gardino Luigi, lic. doc. — Corso Valentino, n. 69, Torino. c 1198

Da rimettere

pel S. Michele, 29, ed anche al presente, per motivi di famiglia, l'avviatissimo **Albergo Leon d'oro** in **Vercelli**. Condizioni vantaggiose.

Per le trattative rivolgersi ai locatari signori FRATELLI MAZZETTA, od anche in **Novara** ai medesimi esercenti l'*Albergo d'Italia*. 1149

CERCANSI persone attive (qualunque località o paese) che volessero esercitare piccola industria vantaggiosa e facile, impiegando piccolissima somma. Articolo prima necessità. Garanzie. — Scrivere affrancando **Laboratorio industriale, Milano.** 165 M

UOMINI

Articoli preservativi in gomma e vescica, specialità di Parigi. Si spedisce **Listino Speciale** - che comprende ultime novità - con riservatezza in busta chiusa contro francobollo. — Scrivere: **Siegmund Prasch, Milano.**

Tre biciclette *usatissime*, una con cavalletto, L. 350 - 300 - 250. — Via San Francesco da Paola, 19 bis, piano 5°, dalle 11 1/2 - 12 1/2. c 1239

Corrispondenza private

Cent. 10 per parola - Minimum L. 1

Bluet. Te savoie soffrant ci sono ai loin! c 1234

Carnovale. Influenzato, ritardo presento. Inebriato tuoi sorrisi. Parlami tue irritabile sincero affetto. Descrivimi tempi passati lavoro — Scuola — Scala. Il..... intensamente. — Bollente. c 1237

È pubblicato

R. GAROFALO

LA SUPERSTIZIONE SOCIALISTA

Introduzione — **Cap. I. La scienza nel socialismo** — **Cap. II. La logica nel socialismo** — **Cap. III. La morale nel socialismo** — **Cap. IV. La civiltà nel socialismo** — ***Conclusione:*** **La difesa della società.** — ***Appendici:*** **A. L'ultimo libro di Marx; B. La criminalità secondo i socialisti; C. Le tendenze antisociali dei socialisti; D. La disuguaglianza intellettuale nella civiltà.**

8 L. — Un vol. in-8° gr. di pag. 300 — L. **8.**

Editori ROUX FRASSATI e C° (Torino-Roma).

TORINO 1895 — Tip. ROUX FRASSATI e C.